

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPrensIVO "L. ANGELINI"
Almenno San Bartolomeo - Barzana - Palazzago
Infanzia - Primaria - Secondaria di I grado



ELABORATO dal collegio docenti con delibera n. 2 del 11 gennaio 2022 sulla scorta dell'atto d'indirizzo della dirigente scolastica emanato con nota prot.n. 6218 del 6/11/2021 e dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dalle famiglie, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

Approvato con delibera n. 30 del 10 gennaio 2025 sulla scorta dell'atto d'indirizzo della dirigente scolastica integrato con nota prot.n. 9353 del 26/11/2024

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE

TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO

Si dispone la PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

AI SENSI della:

Nota MI n. 39343 del 27/09/2024

Almenno San Bartolomeo, lì 10/01/2025


La Dirigente scolastica
Giuseppina D'Avanzo
Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa.

LA SCUOLA E IL SUO TERRITORIO.....	5
1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	5
1.1a Popolazione scolastica	5
1.1b Territorio e capitale sociale	5
1.1c Risorse economiche e materiali	6
1.2 Caratteristiche principali della scuola.....	6
1.2a Dettaglio Istituto	6
1.2b Plesso/Scuole	6
1.2c Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali	7
LE SCELTE STRATEGICHE.....	8
2.1 Mission e Vision	8
2.2 Priorità e traguardi indicati nel RAV 2022/2025	11
✓ <i>Allegato 1 – RAV</i>	12
2.3 Obiettivi formativi prioritari.....	12
2.4 Piano di miglioramento	13
✓ <i>Allegato 2 - Piano di miglioramento</i>	14
✓ <i>Allegato 3 - Azioni di miglioramento Scuola Primaria</i>	14
✓ <i>Allegato 4 - Azioni di miglioramento Scuola Secondaria</i>	14
2.5 Principali elementi di innovazione.....	14
2.5a Sintesi delle principali caratteristiche innovative	14
2.5b Possibili aree di intervento per l'innovazione	15
Pratiche di insegnamento e apprendimento	15
Pratiche di valutazione	16
Contenuti e curricoli	16
2.6 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR.....	17
L'OFFERTA FORMATIVA.....	19
3.1 Traguardi attesi in uscita.....	19
Ordini scuola: primaria e secondaria di I grado.....	19
3.2 Insegnamenti e quadri orari	20
3.2.a Scuola dell'infanzia	20
3.2.b Scuola primaria	20
Tabella oraria discipline Primaria	21
3.2.c Scuola secondaria	22
✓ <i>Allegato 5 - Corso ad indirizzo musicale</i>	22
3.3 Curricolo d'Istituto	22
✓ <i>Link - Curricolo verticale</i>	23
✓ <i>Link - Dal curricolo alla programmazione: format e documentazione per i docenti</i>	23

https://www.iclangelini.edu.it/didattica/le-carte-della-scuola/dal-curricolo-alla-programmazione/	23
3.4 Iniziative di ampliamento curricolare	23
✓ Allegato 6 - Progetti Ampliamento Offerta Formativa	24
✓ Allegato 7 - Progetti PON - Progetti PNSD	24
3.5 Attività previste in relazione al P.N.S.D.	24
3.6 Valutazione degli apprendimenti	26
3.6.a Scansione valutativa	26
3.6.b Valutazione Scuola dell'infanzia.....	26
AREE D'OSSERVAZIONE.....	26
LA DOCUMENTAZIONE	26
✓ Allegato 8 - Griglia indicatori scheda di valutazione scuola dell'infanzia	27
3.6.c Valutazione Scuola Primaria e Secondaria di I grado	27
3.6.d Griglie di valutazione e modelli di certificazioni delle competenze.....	30
✓ Allegato 9 - Griglie valutazione discipline Scuola Primaria e valutazione IRC e IARC 30	
✓ Allegato 10 - Griglie valutazione profitto Scuola Secondaria di I grado e valutazione IRC e IARC	30
✓ Allegato 11 - Griglie valutazione discipline Scuola Secondaria di I grado.....	30
✓ Allegato 12 - Griglie valutazione Educazione Civica Scuola Primaria	30
✓ Allegato 13 - Griglie valutazione Educazione Civica Scuola Secondaria di I grado 30	
✓ Allegato 14 - Griglie valutazione comportamento Scuola Primaria	30
✓ Allegato 15 - Griglie valutazione comportamento Scuola Secondaria di I grado 30	
✓ Allegato 16 - Linee guida valutazione alunni BES	30
✓ Allegato 17 - Certificazione delle competenze Scuola Primaria	30
✓ Allegato 18 - Certificazione delle competenze Scuola Secondaria.....	30
3.6.e Descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto	30
3.6.f Criteri deroga al tetto massimo di assenze	31
3.6.g Criteri generali per gli scrutini finali	32
3.6.h Esami di Stato.....	33
3.6.i Comunicazione con le famiglie.....	34
3.6.l Prove INVALSI	35
✓ Link - Monitoraggio - Valutazione e rendicontazione.....	35
3.6.m Prove quadrimestrali.....	36
3.6.n Attività di recupero e potenziamento	36
RECUPERO E POTENZIAMENTO CURRICOLARE	36

RECUPERO E POTENZIAMENTO EXTRACURRICOLARE	37
3.7 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica	37
3.7.a Analisi del contesto	37
✓ <i>Allegato 19 - Buone prassi per l'inclusione</i>	39
✓ <i>Allegato 20 - PAI</i>	39
✓ <i>Link - Accoglienza degli alunni stranieri</i>	39
3.7.b Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)	39
3.7.c Definizione dei progetti individuali	40
3.7.d Modalità di coinvolgimento delle famiglie	41
3.7.e Valutazione, continuità e orientamento	41
✓ <i>Allegato 21 - Linee di indirizzo per il passaggio da un ordine di scuola ad un altro per gli alunni con certificazione di handicap</i>	42
3.8 Didattica Digitale Integrata	43
<i>Link – Regolamento DDI</i>	44
L'ORGANIZZAZIONE	45
4.1 Modello organizzativo	45
4.1.a Organigramma	45
4.1.b Area di miglioramento	46
4.1.c Area gestionale	47
4.2 Modalità di utilizzo organico dell'autonomia	47
✓ <i>Allegato 22 - Progetto di educazione musicale</i>	48
✓ <i>Allegato 23 - Progetto supporto organizzativo</i>	48
✓ <i>Allegato 24 - Progetto inclusione</i>	48
✓ <i>Allegato 25 - Progetto di lingua inglese</i>	48
✓ <i>Allegato 26 - Progetto potenziamento e consolidamento</i>	48
✓ <i>Allegato 27 - Progetto cittadinanza attiva</i>	48
4.3 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza	48
4.4 Reti e convenzioni	49
✓ <i>Allegato 28 – Patto educativo di comunità</i>	53
4.5 Piano di formazione del personale docente e ATA	53
Piano di formazione	53
5. INTERNAZIONALIZZAZIONE	54
Premessa	54
Icla Brea Thing Europe	55
6. PROGETTO CONTINUITÀ	56
7. MODULI DI ORIENTAMENTO	57
8. PNRR: ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE A DM 65/2023 DM 66/2023 – DM 19/2024	69



1. LA SCUOLA E IL SUO TERRITORIO

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1.1a Popolazione scolastica

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è generalmente medio-basso, tuttavia non ci sono molti casi di famiglie svantaggiate. Non ci sono famiglie in cui sono disoccupati entrambi i genitori. La percentuale degli studenti con cittadinanza non italiana è di 5,7%. Un'incidenza minima rispetto al resto della Lombardia e dell'Italia.

Consistente la percentuale di alunni BES. La presenza di alunni BES è assunta dalla scuola come un'opportunità per sperimentare e attivare progetti curricolari incentrati sulla didattica inclusiva. Tuttavia le pratiche didattiche che spesso sono concentrate su attività di recupero, integrazione e inclusione, non penalizzano le attività finalizzate al potenziamento di alunni presenti nella fascia medio-alta. Il numero medio di alunni per ogni docente risulta molto alto, rispetto anche al confronto con i dati provinciali, regionali e nazionali.

1.1b Territorio e capitale sociale

Almenno San Bartolomeo, Barzana e Palazzago, tra loro confinanti, si estendono sul versante sud-ovest del monte Linzone, tra la bassa valle Imagna e la Val San Martino. Il territorio è per metà pianeggiante e per metà collinare e montuoso. Oltre al fiume Brembo, vi scorrono i torrenti Tornago, Borgogna e Lesina. La vita associativa dei tre paesi è vivace; gruppi territoriali, tradizionali e meno coinvolgono la scuola con proposte ludico-ricreative, culturali, di educazione alla tutela dell'ambiente e della sicurezza. Anche il comitato dei genitori collabora con l'istituzione scolastica occupandosi del progetto piedi bus, di iniziative formative, anche attraverso attività organizzativo-economiche. Le tre amministrazioni comunali organizzano il trasporto e la mensa degli alunni, tutte e tre le amministrazioni partecipano in modo diverso economicamente alle spese della scuola secondaria. Si sottolinea, inoltre, la collaborazione pluriennale con gli EE.LL. per la realizzazione di attività di consulenza psico-pedagogica e di educazione all'affettività e alla sessualità. Sono state attivate, inoltre, convenzioni per l'ampliamento dell'offerta formativa con associazioni sportive, di volontariato, cooperative sociali e attività commerciali e imprese, che agevolano i percorsi di didattica per competenze, programmati per ogni classe della primaria e della secondaria.

Una delle caratteristiche peculiari del territorio è l'ampia dislocazione, specie dei paesi di Almenno S. Bartolomeo e di Palazzago che sono costituiti rispettivamente da quindici e diciannove frazioni. Ciò influisce notevolmente sulle comunicazioni e sull'organizzazione

scolastica. La popolazione dei tre Comuni fa registrare una continua crescita e la scuola diviene un polo di aggregazione.

1.1c Risorse economiche e materiali

L'edificio della scuola di Barzana, di recentissima costruzione, risulta inserito in un'area adibita ai servizi principali per i cittadini; vi si trovano la scuola dell'infanzia, la biblioteca, l'auditorium, i campi di calcio e di pallavolo e la palestra. Anche l'edificio della scuola primaria di Palazzago risulta in buone condizioni edilizie in quanto ha subito lavori di ristrutturazione negli ultimi anni. Ognuno dei tre plessi della scuola primaria ha un laboratorio informatico e una LIM quasi in ogni aula, mentre tutte le aule della scuola secondaria sono dotate di pc e videoproiettore. Le risorse economiche per l'implementazione degli ambienti di apprendimento sono reperite dai fondi Piani di Diritto allo Studio, elargiti dai tre comuni e dai finanziamenti del MIUR PON e PNSD (rete LAN- WLAN e atelier creativi progetti entrambi finanziati). Per il triennio 2019/2022 la programmazione dei PDS ha previsto l'implementazione delle dotazioni digitali. I contributi delle famiglie vengono utilizzate per l'attuazione dei progetti di madrelingua inglese nei tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria). Dal punto di vista della sicurezza, le certificazioni di agibilità e di prevenzione degli incendi sono disponibili.

1.2 Caratteristiche principali della scuola

1.2a Dettaglio Istituto

Via IV Novembre 24030 Almenno San Bartolomeo Bergamo

Posta Elettronica Segreteria:

e-mail: bgic81900t@istruzione.it

PEC: bgic81900t@pec.istruzione.it

1.2b Plesso/Scuole

Palazzago

CODICE MECCANOGRAFICO	ORDINE SCUOLA	INDIRIZZO
BGAA81901P	SCUOLA DELL'INFANZIA	Via Tezzolo 24030 PALAZZAGO BG

Almenno San Bartolomeo

CODICE MECCANOGRAFICO	ORDINE SCUOLA	INDIRIZZO
BGEE81901X	SCUOLA PRIMARIA	Via IV Novembre 24030 ALMENNO SAN BARTOLOMEO BG

Barzana

CODICE MECCANOGRAFICO	ORDINE SCUOLA	INDIRIZZO
BGEE819032	SCUOLA PRIMARIA	Via Papa Giovanni XXIII 24030 BARZANA BG

Palazzago cap

CODICE MECCANOGRAFICO	ORDINE SCUOLA	INDIRIZZO
BGEE819043	SCUOLA PRIMARIA	Via Ca" Curti, 16 24030 PALAZZAGO BG

S.M.S."L. Angelini" Almenno S.B.

CODICE MECCANOGRAFICO	ORDINE SCUOLA	INDIRIZZO
BGMM81901V	SCUOLA SECONDARIA I GRADO	Via Ungaretti 24030 ALMENNO SAN BARTOLOMEO

1.2c Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

LABORATORI	
Con collegamento ad Internet	3
Disegno	3
Informatica	5
Lingue	1
Multimediale	1
Scienze	2
Laboratorio di cucina	1
BIBLIOTECHE	
Classica	2

ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	
PC e Tablet presenti nei Laboratori	125
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	5
STRUTTURE SPORTIVE	
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
Palestra	3
SERVIZI	
Mensa	▼
Scuolabus	▼



2. LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 Mission e Vision

Accogliere

Chi è guardato o si crede guardato alza lo sguardo
(W. Benjamin)



Dare senso

Vivere in quanto individuo che affronta i problemi della propria vita, vivere in quanto cittadino della propria nazione, vivere nella propria appartenenza all' umano (E. Morin)



Orientare

Aprire la possibilità d'essere, dare corpo a visioni d'orizzonte nel tempo (I. Lizzola)



VISION



"Bisogna strappare la gioia ai giorni futuri"

(V. Majakovskij)

Se ogni nuovo inizio offre possibilità illimitate di conoscere, sperimentare e crescere, la sfida che intende raccogliere il nostro istituto è di custodire la magia del mondo visto con gli occhi dei bambini, ma allo stesso tempo di accompagnarli a decifrarne la complessità, di stimolarne la curiosità, di costruire opportunità a partire dall'originalità di ciascuno.

E ricordare che si è felici quando si è felici tutti insieme.

Il nostro istituto si propone di costruire una dimensione inclusiva ampia e completa in cui si formino cittadini in grado di esprimere le proprie potenzialità, realizzare se stessi ed essere una risorsa concreta e stimolante per la comunità di cui sono parte.

Al fine di formare bambini e ragazzi autonomi, competenti, responsabili e consapevoli, parte attiva di un mondo sempre più complesso e in cambiamento, l'ICLA Angelini apre uno sguardo dalle fatiche e difficoltà al potenziamento delle migliori attitudini e si propone di:

- sostenere e valorizzare le potenzialità di ciascuno, favorendo l'emergere delle capacità ancora inesprese;
- stimolare la responsabilizzazione degli alunni rispetto al proprio percorso di costruzione del sapere, promuovendo un agire consapevole nei confronti di sé e degli altri;
- promuovere un clima di collaborazione e di confronto tra alunni anche di classi e/o ordini di scuola differenti per fornire uno sguardo ampio e critico sulla realtà;
- accogliere, attraverso la valorizzazione delle capacità individuali, le fatiche e le migliori attitudini di ciascuno e creare una comunità di apprendimento collaborativa e rispettosa delle diversità;
- diffondere l'idea di comunità scolastica educante a cui tutti appartengono.

Il successo formativo di tutte le alunne e gli alunni, sia in termini di esiti scolastici che in termini di formazione umana di giovani cittadini attivi e consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri, potrà essere raggiunto attraverso un rinnovamento della didattica che sposti la centralità del processo educativo dall'insegnante all'alunno nella sua globalità e dalla conoscenza del contenuto alla maturazione di competenze.

L'innovazione nelle pratiche di progettazione e nel processo di insegnamento-apprendimento favorirà la motivazione di ogni alunno con una positiva ricaduta sul rendimento.

Percorsi di formazione e progetti di ricerca-azione potranno portare alla creazione di una comunità permanente di apprendimento e di ricerca che tenga conto, nella sua progettazione, dei bisogni formativi di ogni singolo alunno e di ogni specifica classe. La scuola si dà, infatti, come dimensione prioritaria quella dell'inclusività, intesa come possibilità da parte di tutti gli alunni e le alunne di esprimersi nelle proprie potenzialità e di essere accolti nelle proprie fragilità.

I docenti hanno come riferimento il curricolo verticale di istituto, dal quale emergono competenze disciplinari e competenze di cittadinanza che concorrono alla formazione di una persona completa in tutte le sue dimensioni. L'istituto ha stabilito criteri e prove di valutazione sistematici, condivisi ed uniformi e progetti curricolari ed extracurricolari che incontrino le richieste provenienti dal territorio e dalla storia dell'istituto (indirizzo musicale) e dal contesto sociale (potenziamento STEM, linguistico e potenziamento delle competenze civiche e sociali).

2.2 Priorità e traguardi indicati nel RAV 2022/2025

RISULTATI SCOLASTICI: La rilevazione degli esiti degli esami di Stato degli studenti dell'Istituto negli a.s. 2019/20 e 2020/21 2021/22 indica una percentuale delle votazioni di fascia medio alta che si è prima discostata, poi allineata poi ha sopravanzato il dato medio nazionale.

Nell'analisi di questi risultati, è necessario tenere conto che:

l'attivazione della didattica a distanza ha comportato fatiche sia nei processi di apprendimento che nelle modalità di valutazione e ciò ha influito sui risultati finali degli alunni;

sono stati modificati la modalità d'esame e i criteri per l'attribuzione del voto di uscita;

la modalità di lavoro della didattica a distanza ha reso difficile mettere in atto tutte le azioni previste nel PDM per il raggiungimento della priorità;

per i prossimi anni scolastici rimane una situazione di incertezza e il percorso formativo degli alunni non è stato lineare sia per tempi che per modalità e da una dimensione emotiva potenzialmente fragile;

Alla luce di queste considerazioni, la scuola intende proseguire nel percorso di potenziamento degli studenti di fascia medio-alta. La scoperta e l'applicazione delle potenzialità di questi alunni diventano una risorsa concreta e stimolante per l'intero gruppo classe e attività di apprendimento attivo e protagonista possono stimolare la motivazione e la partecipazione di tutti gli alunni con una auspicabile ricaduta positiva sulle discipline.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: Le azioni intraprese con i PDM 2015/2018 e 2018/2022 hanno permesso di avviare una tendenza in progressione per tutte le competenze trasversali. L'istituto intende ora focalizzare la sua attenzione sulle competenze STEM, alla luce dei risultati dell'istituto. Le materie scientifiche permettono di leggere e interpretare la complessità del mondo in cui viviamo, sono funzionali all'esercizio di un pensiero critico e offrono la possibilità di un approccio laboratoriale e cooperativo adatto a stimolare motivazione, curiosità e creatività dei ragazzi.

Le priorità ed i traguardi risultano coerenti con la mission dell'Istituto che propone una dimensione inclusiva ampia e completa: dallo sguardo verso le fatiche e le difficoltà al potenziamento delle migliori attitudini.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati Scolastici	Mantenere la percentuale di alunni diplomati con una valutazione di fascia medio-alta (8-9-10) tra la media dell'a.s. 2018/19 e quella dell'a.s. 2021/22.	A seguito della situazione Covid e delle modalità contingenti della didattica attivata nell'emergenza sanitaria degli a.s. 2019/20 e 2020/21, mantenimento delle valutazioni medio-alte in un intervallo compreso tra il 48% (dato pre pandemia a.s. 2018/19) e il 59.9% (a.s. 2021/22).
Competenze chiave europee	Potenziare la "competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia" per tutti gli studenti, diminuendo la percentuale degli alunni nella fascia di livello "Iniziale" e "Base".	Diminuzione del 3% del numero di studenti diplomati (secondaria) con livelli "Base" e "Iniziale" nella "competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia" (dal 31,2 %, dato dell'a.s. 2021/22 al 28,2% entro l'anno scolastico 2024/25).

✓ Allegato 1 – RAV

2.3 Obiettivi formativi prioritari

Il nostro Istituto, in coerenza con le priorità definite dal RAV, le indicazioni Nazionali e Europee e le istanze del territorio, ha scelto di valorizzare:

- Competenze linguistiche e digitali, per fornire agli alunni gli strumenti più adeguati ad affrontare le sfide e cogliere le sollecitazioni della realtà complessa che li circonda.
- Competenze musicali, in linea con la storia dell'Istituto che, dal 2006, ha una sezione di scuola secondaria ad indirizzo musicale che promuove l'apprendimento di quattro Strumenti musicali; collabora con la scuola primaria per la promozione della musica, collabora con gli enti territoriali e partecipa a concorsi e concerti.
- Competenze di cittadinanza attiva e democratica per fornire una consapevolezza più profonda del mondo, per interiorizzare le regole di convivenza civile, per offrire un contributo positivo nella comunità in cui gli alunni vivono.
- competenze STEM nella prospettiva di fornire a tutti gli studenti strumenti adeguati per decifrare la complessità del mondo.

2.4 Piano di miglioramento

Il piano di miglioramento è il documento attraverso il quale l'Istituto, partendo da un'analisi critica dei propri bisogni e dei propri punti di forza sviluppata nel RAV (ultima modifica: ottobre 2020), stabilisce quale percorso intraprendere per sviluppare le proprie potenzialità.

Sono stati individuati 4 obiettivi di processo, collegati ad azioni mirate al loro conseguimento:

OBIETTIVI DI PROCESSO	
Area di processo Descrizione dell'obiettivo di processo	Azioni
<p>Curricolo, progettazione, valutazione Progettare UDA o percorsi per il potenziamento delle competenze STEM</p>	<p>a - Progettare e sperimentare UDA e percorsi di competenze STEM (si considerino anche uscite, collaborazioni e interventi di esperti) co progettati dai Team/CdC concepiti con un'ottica operativa e laboratoriale e che diventino parte, per contenuti e competenze sviluppate, della programmazione interdisciplinare.</p> <p>b - Costituire una Commissione STEM con docenti appartenenti a tutti gli ordini di scuola.</p> <p>c - Organizzare corsi di formazione STEM.</p>
<p>Ambiente di apprendimento Promuovere, sostenere e monitorare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative/ flessibili/ inclusive e attività in cui lo studente sia protagonista del proprio apprendimento e del proprio ruolo all'interno della comunità in cui vive, apportando un proprio originale e positivo contributo</p>	<p>d - Progettare, sperimentare, organizzare UDA, percorsi o progetti che mettano gli alunni in condizione di co-costruire insieme agli insegnanti un percorso di apprendimento e maturazione e che possano valorizzare gli alunni di fascia medio-alta come risorsa all'interno della classe.</p> <p>e - Partecipare al Progetto Erasmus Plus.</p> <p>f - Promuovere, anche attraverso corsi di formazione e l'adesione ad Avanguardie Educative, la conoscenza e la sperimentazione della metodologia del Service Learning.</p> <p>g - Promuovere la conoscenza e la sperimentazione della metodologia didattica del "Piano di Lavoro/Plan du travail".</p> <p>h - Implementare la dotazione di strutture e aule-laboratorio</p> <p>i - Favorire la progettazione e l'attuazione di attività e percorsi in verticale e in orizzontale anche a distanza che utilizzino la metodologia peer to peer.</p>

Il piano di miglioramento si svilupperà nell'arco di tre anni scolastici e coinvolgerà tutto il personale docente dell'Istituto comprensivo. Sono stati previsti strumenti e momenti di monitoraggio. Sono state inoltre indicate strategie di diffusione dei risultati del piano di miglioramento sia all'interno che all'esterno dell'istituzione scolastica, attraverso l'implementazione dell'archivio digitale, la pubblicazione sul sito web.

- ✓ *Allegato 2 - Piano di miglioramento*
- ✓ *Allegato 3 - Azioni di miglioramento Scuola Primaria*
- ✓ *Allegato 4 - Azioni di miglioramento Scuola Secondaria*

2.5 Principali elementi di innovazione

2.5a Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto nel corso degli ultimi tre anni ha operato una serie di scelte strategiche in materia di organizzazione e di didattica dotando la scuola di un'identità che si va delineando in maniera sempre più decisa.

Dal punto di vista del modello di organizzazione sono state operate le seguenti scelte innovative:

- Il collegio docenti, gli insegnanti, le figure di sistema, il dirigente scolastico propongono e sollecitano l'innovazione, la sperimentazione, le scelte di progetto.
- Sono state individuate nello staff figure specifiche che presidiano i processi di miglioramento, le scelte progettuali, la sperimentazione dell'innovazione didattica e la promozione della formazione.
- È stato istituito il GLI a cui partecipano docenti, genitori, coordinatori delle cooperative, assistenti sociali.
- Sono stati implementati gli ambienti di apprendimento digitali.
- Sono stati previsti monitoraggi rispetto ai risultati delle prove Invalsi, rispetto alla verifica delle prove quadrimestrali e della pausa didattica per permettere di riflettere sui risultati e ricalibrare attività e contenuti.

Dal punto di vista delle pratiche didattiche sono state operate le seguenti scelte innovative:

- L'istituto ha intrapreso un percorso di riflessione, formazione e sperimentazione della didattica per competenze. Il curricolo verticale è costruito su competenze, abilità e conoscenze, ogni docente deve progettare e realizzare in classe almeno due unità di apprendimento per competenze per ogni anno scolastico (individuale o collegiale). Le

programmazioni disciplinari sono state adeguate a questo modello, gli strumenti e i criteri di valutazione sono ancora oggetto di riflessione.

- Alla didattica per competenze si è accompagnata la sperimentazione di nuove metodologie didattiche innovative e flessibili: peer to peer, peer tutoring, attività a classi aperte e di nuovi ambienti di apprendimento: classi digitali, attività di coding.
- I docenti hanno seguito un percorso di formazione triennale sulla didattica per competenze organizzato dall'istituto ed è stata promossa e favorita la partecipazione a corsi, seminari, convegni sull'innovazione metodologica.

2.5b Possibili aree di intervento per l'innovazione

L'Istituto, tra le aree di innovazione proposte dal MIUR, ha individuato le seguenti dimensioni entro cui progettare processi di innovazione nei prossimi anni:

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Processi didattici innovativi

PRATICHE DI VALUTAZIONE

- Strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne

CONTENUTI E CURRICOLI

- Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, I nuovi ambienti di apprendimento, l'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali

Pratiche di insegnamento e apprendimento

L'Istituto promuove, per tutti i docenti, la formazione e la sperimentazione relative alla didattica e a metodologie innovative, previste nel Piano di Miglioramento. Per favorire e rendere più efficaci queste pratiche l'Istituto si prefigge di sostenere i docenti attraverso:

- la promozione di percorsi di ricerca azione;
- la partecipazione a corsi di formazione, seminari e convegni;
- l'attività di sperimentazione di metodologie innovative in tutte le classi;
- lo scambio di buone pratiche fra docenti e fra istituti;
- la partecipazione al Progetto Erasmus Plus;
- l'adesione ad Avanguardie Educative.

Pratiche di valutazione

I docenti dell'istituto da tempo riflettono sulle pratiche e gli obiettivi della valutazione e tale riflessione ha incontrato le proposte della nuova normativa della valutazione della scuola primaria.

La valutazione viene pensata come uno strumento utile ad accertare determinati risultati di apprendimento (valutazione dell'apprendimento) e, all'interno di una logica di sviluppo, come una risorsa utile ad orientare e dare maggiore consapevolezza alla crescita del soggetto (valutazione per l'apprendimento). Inoltre, in coerenza con la scelta dell'istituto di operare per competenze, è necessario riflettere su valutazione del profitto e valutazione delle competenze, sulle specificità individuali, sui diversi oggetti, sui differenti repertori di strumenti a disposizione dei due tipi di valutazione e su una loro possibile integrazione.

Pertanto l'Istituto intende:

- riflettere e confrontarsi sui repertori della valutazione per competenze (griglie di osservazione, questionari di autovalutazione, diari di bordo, rubriche valutative) e sperimentarli nei percorsi in classe;
- interrogarsi sui criteri di valutazione dell'Istituto e quelli stabiliti a livello nazionale e trovare possibili modalità di integrazione fra la valutazione interna e quelle esterne (voto d'esame, risultati prove Invalsi, certificazione delle competenze);
- sostenere e monitorare una costante revisione degli obiettivi e delle nuove modalità di valutazione della scuola primaria, adattando strumenti e procedure alle nuove finalità valutative;
- riflettere sugli scarti e sui raccordi tra valutazione della scuola primaria e della scuola secondaria con l'obiettivo di condividere un vocabolario comune e ricercare una convergenza tra l'ottica qualitativa e quella quantitativa.

Contenuti e curricoli

Il nostro istituto si sta impegnando nella progettazione, realizzazione e sperimentazione di ambienti di apprendimento innovativi che utilizzino strumenti nuovi e che integrino quelli già presenti nel curriculum di scuola per offrire un'offerta formativa che possa valorizzare le potenzialità di ciascuno studente:

- atelier creativi e ambienti STEM;
- peer tutoring orizzontale e verticale;
- progetti di collaborazione con enti del territorio;
- percorsi di cittadinanza attiva;
- apprendimenti non formali che integrino gli apprendimenti formali;

- insegnamento in lingua straniera attraverso il docente madrelingua in tutte le classi della primaria (III-IV-V) e della secondaria;
- utilizzo di Google Suite for Education per tutti gli studenti dell'istituto integrando la didattica in presenza con la DDI quando ritenuta efficace.

La sperimentazione di strumenti e ambienti di apprendimento innovativi potrà favorire negli alunni l'attivazione di un processo di apprendimento attivo, con un ruolo consapevole e responsabile del soggetto, costruttivo, collaborativo, motivato e motivante, riflessivo.

2.6 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Al fine provvedere alla programmazione e alla progettazione degli interventi della Missione 1.4-Istruzione del PNRR sarà costituito un gruppo di lavoro composto dall'animatore digitale, componenti FFSS, staff di dirigenza, docenti esperti per la progettazione e la valutazione degli interventi di trasformazione delle aule esistenti in ambienti didattici innovativi. Il gruppo di lavoro partendo da un'analisi dei bisogni, supporta la scuola nell'individuazione delle misure necessarie per l'allestimento di classi e delle strategie volte alla creazione di ambienti di apprendimento aperti e flessibili, intenzionalmente progettati in cui sia allestito un variegato repertorio di risorse, anche digitali, tecniche appropriate, strategie didattiche innovative di apprendimento.

Azione 1:

- Creazione ambienti di apprendimento innovativi al fine di valorizzare un apprendimento attivo e collaborativo degli studenti, migliorando l'interazione con i docenti, l'inclusione e la personalizzazione della didattica.

L'individuazione delle misure di attuazione dovrà perseguire obiettivi nei seguenti ambiti:

Strumenti

- Sviluppare ambienti con arredi modulari e flessibili per consentire rapide riconfigurazioni.
- Costruire aule come laboratori disciplinari.
- Integrare schermi digitali in tutte le classi.
- Acquisire strumenti digitali per la realtà aumentata, le STEM e la robotica.

Formazione

- Implementare percorsi di formazione continui e permanenti del personale docente, che abbiano come sfondo un modello pedagogico innovativo. Individuazione di misure didattiche necessarie per l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse, per la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti, per una rinnovata motivazione ad apprendere, sviluppo di azioni di peer education, coprogettazione e personalizzazione della didattica, potenziamento dell'apprendimento delle STEM, Service Learning.

Pianificazione strategica

- Realizzare una progettazione pluriennale volta a completare tutte le azioni finalizzate alla creazione ambienti di apprendimento innovativi in maniera progressiva, utilizzando nei prossimi anni eventuali e ulteriori finanziamenti statali e europei e/o quelli già previsti annualmente dai Piani di diritto allo studio.



3. L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 Traguardi attesi in uscita

Ordine scuola: infanzia

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra le prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Ordini scuola: primaria e secondaria di I grado

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad

affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

3.2 Insegnamenti e quadri orari

3.2.a Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia di Palazzago propone due tempi scuola:

Frequenza/tempo	Numero ore	Orario scolastico
Tempo antimeridiana	25	Dalle 8:00 alle 13:00
Tempo normale	40	Dalle 8:00 alle 16:00

3.2.b Scuola primaria

Le scuole primarie dell'istituto propongono due tempi scuola, stabiliti a partire dalle necessità espresse dalle famiglie negli anni:

Plesso	Frequenza/tempo	Numero ore	Orario scolastico
Almenno San Bartolomeo	Settimana corta	28 con quattro rientri pomeridiani (lunedì, martedì, giovedì, venerdì).	Dalle 8:30 alle 12:30 Dalle 14:00 alle 16:00 (previsto il servizio mensa per chi ne fa richiesta)
Barzana	Settimana corta	28 con quattro rientri pomeridiani (lunedì, martedì, giovedì, venerdì).	Dalle 8:30 alle 12:30 Dalle 14:00 alle 16:00 (previsto il servizio mensa per chi ne fa richiesta)
Palazzago	Settimana corta	28 con quattro rientri pomeridiani (lunedì, martedì, giovedì, venerdì).	Dalle 8:30 alle 12:30 Dalle 14:00 alle 16:00 (previsto il servizio mensa per chi ne fa richiesta)

Tabella oraria discipline Primaria

CLASSE	I	II	III	IV/ V
ITALIANO	8 h	7 h	6 h	7 h
MATEMATICA	7 h	7 h	6 h	6 h
TECNOLOGIA	1 h	1 h	1 h	1 h
STORIA	2 h	2 h	2 h	2 h
GEOGRAFIA	1 h	1 h	2 h	2 h
SCIENZE	2 h	2 h	2 h	2 h
ED. FISICA	1 h	1 h	1 h	2 h
MUSICA	1 h	1 h	1 h	1 h
ARTE IMMAGINE	2 h	2 h	2 h	2 h
INGLESE	1 h	2 h	3 h	3 h
RELIGIONE	2 h	2 h	2 h	2 h

Per le classi quarte e quinte della Scuola Primaria sono previste 2h di ed. motoria gestite dal docente esperto, in aggiunta alle 28 h settimanali, obbligatorie per tutti gli alunni.

3.2.c Scuola secondaria

Gli alunni della scuola secondaria hanno la possibilità di scegliere tra tre opzioni di tempo scuola:

Frequenza/tempo	Frequenza/tempo	Numero ore	Orario scolastico
Tempo normale	Settimana corta	30	Dalle 8:00 alle 14:00
Tempo prolungato	Settimana corta	36 con due rientri pomeridiani (mercoledì e venerdì) *	Dalle 8:00 alle 14:00 Dalle 14:00 alle 17:00
Indirizzo musicale	Settimana corta	30 + 2 **	Dalle 14:00

*Il tempo prolungato prevede quattro ore aggiuntive di italiano e matematica in cui sono previste attività di approfondimento legate alle discipline: laboratorio di scrittura, laboratorio di lettura, laboratorio teatrale, giornale di classe, potenziamento & recupero, informatica, laboratorio scientifico.

**Il corso ad Indirizzo Musicale offre la possibilità di intraprendere lo studio di uno strumento musicale a scelta tra violino, tromba, flauto e chitarra.

L'insegnamento strumentale mira a promuovere la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa.

“Imparare a stare in un coro, in una banda, in un’orchestra, significa imparare a stare in una società dove l’armonia nasce dalla differenza, dal contrappunto, dove il merito vince sul privilegio e il vantaggio di tutti coincide con il vantaggio dei singoli” (Riccardo Muti).

✓ Allegato 5 - Corso ad indirizzo musicale

3.3 Curricolo d'Istituto

Il curricolo dell'Istituto Comprensivo L. Angelini è suddiviso in scuola dell'infanzia (organizzata per campi di esperienza) e in primaria e secondaria di primo grado (organizzate per discipline).

Ciascun ambito o disciplina è strutturato in quattro sezioni:

SEZIONE A: TRAGUARDI FORMATIVI

SEZIONE B: EVIDENZE E COMPITI SIGNIFICATIVI

SEZIONE C: LIVELLI DI PADRONANZA

SEZIONE D: PUNTI DI RACCORDO TRA GLI ORDINI DI SCUOLA

✓ *Link - Curricolo verticale*

<https://www.iclangelini.edu.it/didattica/le-carte-della-scuola/curricolo-verticale/>

Il curricolo è divenuto quindi lo strumento principale di progettazione con cui i docenti dell'istituto intendono aprirsi con curiosità e fiducia per costituire una comunità professionale unita dalla finalità formativa della scuola, in risposta alla domanda educativa degli alunni e delle loro famiglie.

Le programmazioni annuali disciplinari vengono elaborate secondo la didattica per competenze fondando l'insegnamento su esperienze significative che mettono in gioco contenuti e procedure e consentono all' alunno, protagonista del processo di apprendimento, di imparare facendo.

I docenti, nel corso dell'anno scolastico, stendono le programmazioni trimestrali/quadrimestrali sperimentando un nuovo modo di architettare il proprio lavoro, non più rigidamente settoriale, ma trasversale, per creare le condizioni generali di un apprendimento efficace.

Le programmazioni trimestrali/quadrimestrali saranno corredate da unità didattiche di apprendimento per offrire occasioni significative che impegnano gli alunni in compiti di realtà attraverso l'utilizzo di una didattica laboratoriale.

✓ *Link - Dal curricolo alla programmazione: format e documentazione per i docenti*

<https://www.iclangelini.edu.it/didattica/le-carte-della-scuola/dal-curricolo-alla-programmazione/>

3.4 Iniziative di ampliamento curricolare

La progettazione si fonda sulla richiesta degli utenti di una scuola che sappia fornire opportunità formative adeguate e competenze valide per l'inserimento attivo e consapevole nella moderna società. Le esperienze già effettuate durante questi anni costituiranno la base da cui partire per le attività da realizzare nei prossimi anni scolastici. Per tali attività si terrà conto delle professionalità presenti nella scuola e sul territorio, della motivazione e capacità di apprendimento degli alunni, delle risorse economiche disponibili. In tale prospettiva, la scuola intende avvalersi delle possibilità offerte dall'autonomia e progettare un'organizzazione della didattica che migliori la qualità del curricolo attraverso la realizzazione di attività di arricchimento dell'offerta formativa, che devono prevedere obiettivi finalizzati a:

- motivare maggiormente gli alunni ad apprendere;
- fare della scuola un centro di stimolazione culturale;
- aiutare i ragazzi svantaggiati;
- aumentare la collaborazione tra gli alunni, la loro autonomia e la fiducia nelle proprie capacità e la disposizione all'autovalutazione;
- certificare competenze linguistiche e digitali;

- implementare il curricolo verticale di musica;
- allargare le possibilità di scambio di esperienze e l'utilizzazione delle risorse del territorio.

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa si articoleranno in progettazione curricolare e progettazione extracurricolare e riguarderanno principalmente le seguenti aree:

- linguaggio/espressività/relazione;
 - cittadinanza attiva;
 - scienze/matematica/tecnologia.
- ✓ *Allegato 6 - Progetti Ampliamento Offerta Formativa*
- ✓ *Allegato 7 - Progetti PON - Progetti PNSD*

3.5 Attività previste in relazione al P.N.S.D.

Premessa

L'Emergenza da Coronavirus, incidendo pesantemente sul regolare funzionamento della Scuola, ha forzato il passaggio dalla didattica in presenza alla didattica prima a distanza e poi integrata. Ciò ha portato ad un utilizzo massivo e gradualmente più consapevole e competente delle tecnologie per garantire la prosecuzione delle attività didattiche. In particolare l'Istituto Comprensivo "Luigi Angelini" è stato in grado di fronteggiare la situazione emergenziale, poiché da tempo si avvale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'utilizzo di diversi prodotti (documenti digitali, audio, video e multimediali), strumenti (PC, tablet, smartphone) e processi (connessione e comunicazione tramite Internet).

L'innovazione del processo educativo in senso digitale prosegue sulla linea già tracciata nel triennio precedente.

AMBITO 1. Strumenti

RIPRISTINO AMBIENTI DIDATTICI MULTIMEDIALI E ALLESTIMENTO NUOVI AMBIENTI PER DISCIPLINE STEM

Premessa:

a seguito della conversione in aule di tutti gli spazi disponibili dei vari plessi durante l'Emergenza da Pandemia, si prevede il graduale ripristino degli ambienti multimediali (laboratori informatici, atelier creativo, laboratorio linguistico, laboratorio di scienze, aula di musica, aula di arte, ecc.).

Obiettivi:

- promuovere la didattica digitale integrata in ambienti adeguati e dotati di strumenti digitali innovativi idonei a sostenere l'apprendimento in senso inclusivo a favore di studentesse e studenti.

- potenziare la competenza di matematica e delle competenze di base in scienza e tecnologia. Le strategie e le azioni per raggiungere tale obiettivo sono l'individuazione di strumenti idonei e l'allestimento di ambienti di apprendimento innovativi per l'insegnamento delle discipline STEM. Si prevede il finanziamento di fondi per la predisposizione di un laboratorio (fisso o mobile) in ciascun plesso per attività di robotica, coding, programmazione, ecc.

<p><u>IMPLEMENTAZIONE</u> <u>RETI LAN E VLAN</u></p>	<p>Obiettivi: - estendere la copertura LAN/W-LAN all'intero Istituto, attraverso cablaggio e connessione tramite fibra, in modo che in ciascun plesso risulti garantita la protezione della sicurezza del traffico dati e la qualità del segnale per la loro trasmissione.</p>
<p>AMBITO 2. Competenze e contenuti</p>	
<p><u>UNA DIDATTICA</u> <u>DIGITALE ATTIVA,</u> <u>INNOVATIVA E</u> <u>SICURA</u></p>	<p>Obiettivi: - completare il passaggio da didattica "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili e ponendo al centro l'innovazione per favorire l'incontro tra sapere e saper fare, in modo che tutti gli alunni realizzino processi concreti e significativi di apprendimento; - prediligere metodologie didattiche non tradizionali, ma fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni. A partire dalle caratteristiche del singolo in un contesto inclusivo facilitare lo sviluppo di apprendimenti e competenze anche attraverso l'utilizzo della piattaforma istituzionale (apprendimento cooperativo, classe capovolta, lezione segmentata, debate, ecc.); - promuovere attività e percorsi per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali già sperimentati (Digital storytelling e Coding) e introdurre nuove attività e percorsi da progettare e sperimentare (Robotica, STEM e STEAM, stampante 3D, ecc.); - estendere a tutti gli studenti l'uso di strumenti compensativi durante le lezioni per favorire l'inclusione, pari opportunità e un ambiente di apprendimento equo, essendo l'Istituto Comprensivo "Luigi Angelini" dotato di un Regolamento per l'utilizzo di dispositivi elettronici personali (BYOD) durante le attività didattiche della scuola secondaria di I grado. - rendere studentesse e studenti protagonisti di innovazione nel metodo di lavoro tramite l'uso delle nuove tecnologie che già possiedono - promuovere iniziative di informazione e formazione sul tema dell'uso consapevole e corretto della tecnologia e dell'interfaccia con il mondo digitale per educare al tema della sicurezza online e ad un uso critico e responsabile delle tecnologie digitali.</p>
<p><u>CREAZIONE</u> <u>CURRICULUM</u> <u>DISCIPLINE STEM</u></p>	<p>Obiettivi: stendere una Programmazione STEM d'Istituto e individuare e proporre Unità di apprendimento STEM, in modo che studenti e studentesse siano coinvolti in attività formative e significative, beneficiando di laboratori e ambienti di apprendimento innovativi con strumenti adeguati al raggiungimento delle competenze disciplinari e trasversali individuate.</p>
<p>AMBITO 3. Formazione e Accompagnamento</p>	
<p><u>FORMAZIONE</u> <u>DIGITALE CONTINUA</u></p>	<p>Obiettivi: proporre a tutto il personale scolastico varie attività formative per l'acquisizione e/o lo sviluppo di competenze digitali. In particolare favorire lo sviluppo di adeguate competenze per l'utilizzo di account e software/piattaforme istituzionali da parte di tutto il personale; diffondere fra tutti i docenti risorse e metodologie che favoriscano l'applicazione della didattica digitale integrata. individuare un gruppo selezionato di docenti che in una prima fase si formi in modo da sviluppare competenze avanzate per l'insegnamento delle discipline STEM e in seguito si occupi sia di formazione interna per gli altri colleghi sia di corsi extra-curricolari destinati a studentesse e studenti. capovolta, lezione segmentata, debate, ecc.); - promuovere attività e percorsi per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali già sperimentati (Digital storytelling e Coding) e introdurre nuove attività e percorsi da progettare e sperimentare (Robotica, STEM e STEAM, stampante 3D, ecc.).</p>

3.6 Valutazione degli apprendimenti

3.6.a Scansione valutativa

La valutazione è uno strumento importante di conoscenza del bambino/a, viene effettuata in itinere attraverso osservazioni durante tutti i momenti della giornata: le attività strutturate, il gioco libero, i laboratori, i momenti di routine. Di tutte le osservazioni raccolte viene poi tenuto conto durante la compilazione della scheda di valutazione di fine anno scolastico.

3.6.b Valutazione Scuola dell'infanzia

La valutazione è uno strumento importante di conoscenza del bambino/a, viene effettuata in itinere attraverso osservazioni durante tutti i momenti della giornata: le attività strutturate, il gioco libero, i laboratori, i momenti di routine. Di tutte le osservazioni raccolte viene poi tenuto conto durante la compilazione della scheda di valutazione di fine anno scolastico.

Per i bambini di cinque anni, oltre alla scheda di osservazione, viene compilata una tabella per il passaggio d'informazioni con la scuola primaria.

AREE D'OSSERVAZIONE

- **Maturazione dell'Identità:** si osservano l'andamento dell'inserimento, della frequenza durante l'anno e l'approccio alle nuove esperienze.
- **Conquista dell'Autonomia:** si osserva l'aspetto relativo all'educazione alla salute, all'autostima e alla fiducia, all'espressione delle emozioni e all'assunzione di responsabilità.
- **Apprendimento:** si osservano l'ascolto e l'attenzione, la partecipazione e l'impegno, la modalità di apprendimento, l'organizzazione spazio-temporale, il linguaggio verbale e i linguaggi espressivi.
- **Senso della Cittadinanza:** si osservano la relazione con i compagni, con gli adulti, con l'ambiente circostante e la consapevolezza e interiorizzazione delle regole di convivenza.

LA DOCUMENTAZIONE

La maggior parte delle esperienze vissute dai bambini sono documentate da video, foto e dagli elaborati prodotti dai bambini. Alla fine dell'anno scolastico tutto il materiale raccolto viene consegnato ai genitori sotto forma di file o materiale cartaceo.

Ogni esperienza è rappresentata dai bambini graficamente con un disegno o con l'ausilio di diverse tecniche creative. L'operato di ciascun bambino è raccolto in tanti libri quanti sono i

progetti dell'anno e dietro a ciascuno è riportata la rispettiva descrizione, per meglio far capire ai genitori il percorso affrontato.

✓ *Allegato 8 - Griglia indicatori scheda di valutazione scuola dell'infanzia*

3.6.c Valutazione Scuola Primaria e Secondaria di I grado

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. (DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 Art. 1)

La valutazione è parte integrante della programmazione didattica e risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero, consolidamento, potenziamento, individuali o collettivi;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

La valutazione viene pensata come uno strumento utile ad accertare e rendicontare determinati risultati di apprendimento (valutazione dell'apprendimento) e, all'interno di una logica di sviluppo, come una risorsa utile ad orientare e dare maggiore consapevolezza alla crescita del soggetto (valutazione per l'apprendimento).

Secondo le Indicazioni Nazionali, la legislazione vigente ed il curricolo di Istituto, la valutazione interessa sia la dimensione del profitto che quella della competenza: la valutazione di profitto esprime un giudizio su ciò che l'alunno sa e sa fare (conoscenze e abilità); si esprime in periodi ravvicinati; viene espressa sulla base di verifiche con strumenti diversi (interrogazioni, prove strutturate, test, prove pratiche, momenti dedicati all'osservazione...) e viene sintetizzata nella scheda di valutazione elaborata al termine di ogni quadrimestre. La valutazione delle competenze esprime un giudizio su come l'alunno impiega e mette in

relazione conoscenze ed abilità che provengono da diversi ambiti del sapere e capacità personali, sociali, metodologiche, metacognitive in relazione ad un compito significativo che presenti aspetti problematici o di novità e che obblighi l'alunno a trovare soluzioni, ricercare informazioni, confrontarsi con altri, prendere decisioni. Dato che l'acquisizione delle competenze è un processo lungo, aperto, disteso, monitorato per tutti gli anni dei due cicli, la certificazione viene elaborata solo al termine dei due cicli stessi.

Il processo valutativo è trasparente, condiviso, rigoroso, utile e va agito entro un sistema di regole comuni.

A livello di gruppo docente sono stati definiti alcuni aspetti del valutare per puntare a considerazioni condivise:

- Definizione di standard di accettabilità comuni;
- Costruzione di prove di verifica a livello di Istituto;
- Condivisione di codici valutativi e modalità di attribuzione del giudizio.

Il nuovo documento di valutazione per la scuola primaria

(Decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41; decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126; ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 e relative linee guida).

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per la scuola primaria è espressa, per ciascuna delle discipline, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.

Questo cambiamento nasce con l'intento di leggere la valutazione nella prospettiva formativa della valorizzazione e del miglioramento degli apprendimenti di studenti e studentesse. Una valutazione trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.

La valutazione intermedia e finale degli alunni della scuola primaria verrà pertanto espressa, a partire dall'a.s. 2020/2021, per ciascuna disciplina attraverso quattro livelli di apprendimento:

LIVELLI	DIMENSIONI/CRITERI DELL'APPRENDIMENTO			
	AUTONOMIA	TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE	RISORSE MOBILITATE	CONTINUITÀ
AVANZATO	L'alunno porta a termine il compito in completa autonomia.	L'alunno mostra di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo in situazioni note (già proposte dal docente) e non note (situazioni nuove).	L'alunno porta a termine il compito utilizzando una varietà di risorse fornite dal docente e reperite spontaneamente in contesti formali e informali.	L'alunno porta sempre a termine il compito con continuità.

INTERMEDIO	L'alunno porta a termine il compito in autonomia; solo in alcuni casi necessita dell'intervento diretto dell'insegnante.	L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note, mentre e in situazioni non note, a volte necessita del supporto dell'insegnante.	L'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente e solo talvolta reperite altrove.	L'alunno porta a termine il compito con continuità.
BASE	L'alunno porta a termine il compito il più delle volte con il supporto dell'insegnante.	L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note.	L'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente.	L'alunno porta a termine il compito in modo discontinuo.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine il compito solo con il supporto dell'insegnante	L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo, in situazioni note e solo con il supporto dell'insegnante.	L'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite appositamente dal docente.	L'alunno porta a termine il compito in modo discontinuo e solo con il supporto costante dell'insegnante.

Rispettando la struttura generale sopra descritta e per meglio andare incontro alle fasi di sviluppo dell'apprendimento degli alunni secondo le età, sono state approntate tre tipologie di scheda: **classi prima; seconda-terza; quarta-quinta.**

Sulla scheda di valutazione **rimangono invece invariati rispetto agli anni precedenti:**

- la valutazione del comportamento,
- la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Nei documenti di valutazione **alcuni indicatori non saranno presenti/valutati o potranno essere diversi per il primo e il secondo quadrimestre**, in coerenza con le programmazioni sviluppate dai docenti, il percorso di ciascuna classe.

Per quanto concerne la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata, va evidenziato che è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66; la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato elaborato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, così come per gli altri alunni con bisogni educativi speciali per i quali il team docenti abbia predisposto un PDP.

I docenti sono chiamati dalla nuova normativa a proseguire nella riflessione sulla valutazione, secondo alcune direttrici:

- partecipare alle **occasioni formative** promosse a livello locale, d'ambito o nazionale sull'argomento;

- ricercare e sperimentare **strumenti di osservazione e valutazione in itinere** da integrare con le modalità valutative già in essere, nella prospettiva di una valutazione che valorizzi il percorso di apprendimento e miglioramento di studenti e studentesse.

3.6.d Griglie di valutazione e modelli di certificazioni delle competenze

- ✓ *Allegato 9 - Griglie valutazione discipline Scuola Primaria e valutazione IRC e IARC*
- ✓ *Allegato 10 - Griglie valutazione profitto Scuola Secondaria di I grado e valutazione IRC e IARC*
- ✓ *Allegato 11 - Griglie valutazione discipline Scuola Secondaria di I grado*
- ✓ *Allegato 12 - Griglie valutazione Educazione Civica Scuola Primaria*
- ✓ *Allegato 13 - Griglie valutazione Educazione Civica Scuola Secondaria di I grado*
- ✓ *Allegato 14 - Griglie valutazione comportamento Scuola Primaria*
- ✓ *Allegato 15 - Griglie valutazione comportamento Scuola Secondaria di I grado*
- ✓ *Allegato 16 - Linee guida valutazione alunni BES*
- ✓ *Allegato 17 - Certificazione delle competenze Scuola Primaria*
- ✓ *Allegato 18 - Certificazione delle competenze Scuola Secondaria.*

3.6.e Descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto

Per tutti gli alunni e le alunne della Scuola Secondaria di 1° grado, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti viene integrata con la descrizione dei processi formativi - in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale dell'alunno - e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Mentre i voti rendono conto dei livelli di apprendimento delle abilità, conoscenze, competenze, il livello globale tiene conto dei processi, deve quindi centrarsi sulle competenze metodologiche, metacognitive, sociali, in relazione all'età.

La descrizione dei processi formativi è effettuata secondo la griglia sotto riportata, adattando il contenuto e selezionando le voci per rappresentare le peculiarità di ogni alunno.

COMPETENZA DI RIFERIMENTO (vedi Curricolo verticale di istituto)	INDICATORI	DESCRITTORI
Competenze civiche e sociali	L'alunno assume responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Sviluppa modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprende il significato delle regole per la convivenza sociale e le rispetta. L'alunno esprime e manifestare riflessioni sui	Partecipa <i>costantemente/ spontaneamente/a volte/ sollecitato</i> all'attività di gruppo, <i>si confronta non sempre/ non con gli altri, propone soluzioni e accetta quelle altrui.</i> Presta <i>sempre/ a volte/ in modo spontaneo/in seguito a una richiesta</i> aiuto a compagni e persone in difficoltà. È <i>consapevole/ non sempre/ non è consapevole</i> e <i>rispetta/ non sempre/ non</i>

	<p>valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.</p>	<p><i>rispetta</i> le regole che permettono il vivere in comune.</p> <p><i>Si pone con un atteggiamento attivo e propositivo nei confronti del mondo, considerato come una realtà da trasformare, migliorare per il proprio bene e per quello degli altri.</i></p> <p>Agisce in situazioni diverse rispettando a volte/ non sempre/ con difficoltà le differenze, riconoscendole come potenziale ricchezza.</p>
<p>Spirito di iniziativa e intraprendenza</p>	<p>L'alunno effettua valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valuta alternative, prende decisioni.</p> <p>Assume e porta a termine compiti e iniziative.</p> <p>Pianifica e organizza il proprio lavoro; realizza semplici progetti.</p> <p>Trova soluzioni nuove a problemi di esperienza.</p>	<p>Assume /a volte/ non sempre iniziative personali, porta a termine compiti /a volte/ non sempre, valutando anche gli esiti del lavoro.</p> <p><i>Sa pianificare il proprio lavoro e individuare alcune priorità.</i></p> <p>Sa esprimere ipotesi di soluzione a problemi di esperienza <i>in contesti nuovi/ noti, in modo autonomo/ se guidato, sa attuarle e valutarne gli esiti.</i></p>
<p>Imparare a imparare</p>	<p>L'alunno acquisisce ed interpreta un'informazione.</p> <p>Individua collegamenti e relazioni e li trasferisce in altri contesti.</p> <p>Organizza il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p> <p>Ricava da fonti diverse informazioni e le seleziona in base all'utilità per i propri scopi.</p>	<p>Possiede un patrimonio <i>organico/ buono/ discreto/ sufficiente/ lacunoso</i> di conoscenze e nozioni/ <i>approfondite/di base.</i></p> <p>È capace di ricercare e di procurarsi nuove informazioni in contesti <i>complessi/ semplici</i> e sa impegnarsi in nuovi apprendimenti <i>in modo autonomo/ se sollecitato/ se guidato.</i></p>

3.6.f Criteri deroga al tetto massimo di assenze

Come previsto dall'art. 11 comma 1 del D.P.R. 59 del 2004 e dal DPR 122/2009, fermo restando il tetto massimo di un quarto dell'orario previsto dalla normativa vigente, si potrà derogare da tale limite per la scuola secondaria di I grado:

- in presenza di alunni con gravi patologie certificate da medici specialisti;
- per lunghi periodi di assenza per malattia certificate dal medico di base o da un medico specialista;
- in caso di condizioni familiari particolarmente gravi e svantaggiate certificate dai servizi di assistenza sociale.
- in caso di studente con disabilità, per il quale è prevista la regolare frequenza settimanale, che a causa di riabilitazione fisiche - psichiche o specifiche cure mediche, è costretto ad assentarsi dalle lezioni.

La deroga sarà adottata dal Consiglio di classe con specifica verbalizzazione a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione.

3.6.g Criteri generali per gli scrutini finali

Così come prevede l'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 l'ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

Per la scuola primaria, solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i

docenti della classe in sede di scrutinio finale possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità, in assenza delle seguenti condizioni:

Impegno comunque mostrato nello studio e volontà profusa;

Progressività evidenziata nella acquisizione degli apprendimenti;

Potenzialità cognitive possedute;

Valutazione di aspetti di tipo personale, relazionale e motivazionale.

Così come prevede l'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 l'ammissione alla classe successiva, per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Per la scuola secondaria di I grado il Consiglio di classe in sede di scrutinio finale può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione viene deliberata a maggioranza in base ai criteri stabiliti in sede di collegio.

Nello scrutinio finale si valuteranno le tipologie di insufficienze e le relative penalità:

Lieve: voto disciplina 5	1 penalità
Grave: voto disciplina 4-3	2 penalità

La non ammissione sarà proposta al Consiglio di classe in presenza di 6 penalità e in assenza delle seguenti condizioni:

- impegno comunque mostrato nello studio e volontà profusa;

- progressività evidenziata nella acquisizione degli apprendimenti;
- potenzialità cognitive possedute;
- valutazione di aspetti di tipo personale, relazionale e motivazionale.

3.6.h Esami di Stato

Il corso di studi della scuola secondaria di primo grado si conclude con l'Esame di Stato, il cui superamento è titolo indispensabile per l'iscrizione agli istituti del 2° ciclo. L'ammissione all'esame comporta, così come previsto dalla recente normativa, D.lgs. 62/2017 e DM 742/2017, un voto di ammissione, espresso in decimi, riferito agli esiti dell'intero percorso compiuto dall'alunno nel triennio della scuola secondaria. Il Collegio Docenti ha stabilito che tale voto risulti dalla media aritmetica dei voti del secondo quadrimestre di ogni anno scolastico, secondo la seguente proporzione:

25% media delle valutazioni disciplinari relativa all'esito dello scrutinio del I anno;

25% media delle valutazioni disciplinari relativa all'esito dello scrutinio II anno;

50 % media delle valutazioni disciplinari relative al III anno.

Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Come previsto dagli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Avviene, inoltre, in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato entro il mese di aprile. alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione in presenza delle seguenti condizioni:

Lieve: voto disciplina 5	1 penalità
Grave: voto disciplina 4-3	2 penalità

La non ammissione sarà proposta al Consiglio di classe in presenza di 6 penalità e in assenza delle seguenti condizioni:

- impegno comunque mostrato nello studio e volontà profusa;
- progressività evidenziata nella acquisizione degli apprendimenti;
- potenzialità cognitive possedute;
- valutazione di aspetti di tipo personale, relazionale e motivazionale.

3.6.i Comunicazione con le famiglie.

Il nostro Istituto ritiene fondamentale instaurare tra scuola e famiglia una relazione costante che, nel rispetto dei reciproci ruoli, permetta di condividere comuni finalità, valori e strategie educative.

Numerose sono le occasioni istituzionali di incontro e di confronto tra docenti e genitori:

Assemblea per l'iscrizione al primo anno di ogni ordine di scuola presieduta dal Dirigente Scolastico, open day.

Assemblea preliminare a settembre per fornire informazioni generali sulla scuola e comunicazioni di tipo organizzativo e incontro alla presenza di consulenti del servizio psicopedagogico attivato in collaborazione con il Consultorio Angelo Custode per i genitori delle classi prime.

Assemblea di classe ordinaria a inizio anno per l'elezione dei rappresentanti dei genitori e per illustrare alle famiglie il Piano dell'Offerta Formativa, la programmazione disciplinare e le proposte educative.

Consiglio di intersezione/ interclasse/ classe con i rappresentanti e/o con tutti i genitori (secondo il piano annuale).

Colloqui generali a dicembre e ad aprile attraverso i quali le famiglie vengono informate sull'andamento scolastico degli alunni.

Colloqui quadrimestrali a febbraio e a giugno per informazioni sugli esiti degli scrutini da parte dei coordinatori in seguito alla pubblicazione on line delle schede di valutazione.

Colloqui individuali in particolare per gli alunni che necessitano un più attento monitoraggio del percorso formativo, previa comunicazione scritta da parte dei genitori o degli insegnanti: per la scuola primaria si svolgono nei giorni indicati dai docenti; per la scuola secondaria avvengono nell'orario settimanale di ricevimento di ciascun docente.

Nota comunicativa in caso di criticità nel profitto o nel comportamento degli alunni della Scuola Secondaria di I grado; il Consiglio di classe predisponde lettere di segnalazione per le famiglie.

3.6.I Prove INVALSI

Molte sono le novità introdotte per il Servizio Nazionale di Valutazione dal decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017. Si segnalano di seguito le più rilevanti.

- **Per le classi della II primaria** la somministrazione è programmata in maggio con modalità cartacea; le rilevazioni fanno riferimento all'Italiano e alla Matematica. A livello nazionale le prove contribuiscono all'autovalutazione delle Istituzioni.
- **Per le classi della V primaria** oltre ad Italiano e Matematica, si somministra una prova in Inglese "di posizionamento sulle abilità di comprensione e usi della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue."
- **Per le classi III secondarie di primo grado** secondo il decreto legislativo le prove sono effettuate attraverso il metodo computer based testing (CBT) e volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum.
- La prova INVALSI non è più parte dell'Esame di Stato del primo ciclo ma viene somministrata in aprile e la partecipazione ad essa è un requisito di ammissione per l'esame conclusivo del primo ciclo. Il risultato delle prove viene restituito in forma descrittiva come livello raggiunto e fa parte della certificazione delle competenze del primo ciclo.

Le prove INVALSI sono indicate come "**attività ordinarie d'istituto**", contribuiscono all'autovalutazione delle Istituzioni e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.

I dati restituiti dall' INVALSI riguardano fondamentalmente tre aspetti:

- l'andamento complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti della scuola rispetto alla media dell'Italia, dell'area geografica e della regione di appartenenza;
- l'andamento delle singole classi nelle prove d'italiano e di matematica nel loro complesso;
- l'andamento della singola classe e del singolo studente analizzato nel dettaglio di ogni singola prova.

Per l'analisi dei dati di ciascun anno scolastico si rimanda alla presentazione, sintesi grafica, pubblicata nella sezione monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

✓ *Link - Monitoraggio - Valutazione e rendicontazione.*

<https://www.iclangelini.edu.it/didattica/aree-tematiche/monitoraggio-valutazione-e-rendicontazione/>

3.6.m Prove quadrimestrali

L'istituto prevede per ogni ordine di scuola la predisposizione e la somministrazione di prove per classi parallele all'inizio dell'anno, alla fine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico. Le prove saranno elaborate a partire dagli obiettivi di competenze stabiliti nel curriculum d'istituto, quindi saranno competenze verificate sia in orizzontale (classi parallele) sia in verticale (per ogni ordine di scuola).

La progettazione delle prove e l'analisi dei risultati permetterà ai docenti di verificare l'efficacia dell'attività didattica sia per quanto riguarda le classi parallele sia per quanto riguarda il curriculum verticale.

A seguito dei risultati delle prove del I quadrimestre è prevista una pausa didattica per attuare percorsi di recupero e potenziamento con attività laboratoriali.

3.6.n Attività di recupero e potenziamento

Le attività di recupero e potenziamento costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa per favorire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento che caratterizzano i diversi ordini di studio e contrastare l'insuccesso scolastico.

Strategie per il recupero delle carenze evidenziate.

RECUPERO E POTENZIAMENTO CURRICOLARE

È rappresentato dalle attività di recupero proposte dal docente durante le ore curricolari e può prevedere interventi in forma di:

Moduli di accoglienza

Interventi in forma di riallineamento: vengono attivati nel primo mese di scuola e sono finalizzati ad eliminare eventuali disparità relativamente al possesso dei prerequisiti ritenuti necessari per affrontare in modo proficuo gli argomenti del nuovo anno scolastico.

Pausa didattica

È effettuata in corso d'anno e consiste nell'interruzione del programma per svolgere attività di recupero e potenziamento rivolte all'intero gruppo classe o differenziate in funzione dei diversi livelli presenti nella classe. Le attività proposte sono definite in base alle linee guida deliberate dal collegio e attuate in piena autonomia dal docente. Sono calibrate in funzione del tipo di difficoltà riscontrato, secondo la logica della didattica personalizzata/individualizzata.

Interventi Individuali e/o personalizzati

L'insegnante dedica una parte della lezione per attività di recupero rivolte ad un piccolo gruppo di allievi cui assegna delle attività di rinforzo specifiche e/o delle indicazioni di lavoro personalizzate. Queste attività sono registrate nel registro personale dell'insegnante

specificando, ove possibile, i nominativi degli studenti coinvolti. Esse possono prevedere la proposta di esercitazioni e spiegazioni aggiuntive anche in forma laboratoriale, lavori di gruppo, cooperative learning, peer to peer utilizzo delle nuove tecnologie e di audiovisivi, realizzazione di ricerche e prodotti multimediali. Indicativamente il tempo dedicato a tali interventi è del 10% del monte ore mensile di ciascuna disciplina.

Le attività di potenziamento, previste in maniera dettagliata dal Piano di Miglioramento sono promosse anche attraverso la partecipazione a concorsi, gare, giornate organizzate dal FAI, attività laboratoriali per la preparazione di eventi e ricorrenze.

Organizzazione per classi parallele

In presenza di orari coincidenti, gli insegnanti possono programmare attività per gruppi di livello.

RECUPERO E POTENZIAMENTO EXTRACURRICOLARE

Si svolge in orario pomeridiano, sulla base degli insegnanti e delle risorse disponibili, si potrebbe articolare in una delle due modalità di seguito elencate:

Studio assistito

Si tratta di interventi di breve durata (2-4 ore) finalizzati al recupero tempestivo delle carenze evidenziate o quale strumento per prevenire valutazioni insufficienti. Viene effettuato su richiesta dell'insegnante che individua gli studenti coinvolti, le modalità e i contenuti del recupero.

Progetti di potenziamento

Attività programmate per gruppi di alunni individuati dai docenti per approfondire alcune tematiche.

3.7 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

3.7.a Analisi del contesto

*“Ho imparato che il problema degli altri è uguale al mio.
Sortirne insieme è la politica. Sortirne da soli è l'avarizia.”*

(Don Milani)

La maggior parte dei nostri studenti proviene dai Comuni appartenenti all' Istituto Comprensivo: Almenno S.B., Barzana, Palazzago; solo una piccola parte proviene da Comuni limitrofi.

Alla luce della normativa vigente relativa agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, la nostra popolazione scolastica risulta così composta:

	INFANZIA	PRIMARIA ALMENNOS.B.	PRIMARIA BARZANA	PRIMARIA PALAZZAGO	SECONDARIA DI 1° GRADO	TOT.
	ALUNNI	ALUNNI	ALUNNI	ALUNNI	ALUNNI	ALUNNI
DISABILITÀ CERTIFICATE (Legge104/92)	/	12	8	7	14	41
DSA	/	15	4	1	28	48
ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	1	5	4	1	3	14
SVANTAGGIO	9	7	17	16	19	68
TOTALE	10	39	33	25	64	171

	INFANZIA	PRIMARIA ALMENNOS.B.	PRIMARIA BARZANA	PRIMARIA PALAZZAGO	SECONDARIA DI 1° GRADO	TOT.
	ALUNNI	ALUNNI	ALUNNI	ALUNNI	ALUNNI	ALUNNI
PEI (Legge104/92)	/	12	8	7	14	41
PDP DSA	/	15	4	1	28	48
PDP ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	/	1	4	1	3	9
PDP SVANTAGGIO	/	4	7	7	19	37
TOTALE	/	32	23	16	64	135

Il Servizio di assistenza educativa è in carico alla Cooperativa Sociale "**Lavorare Insieme**".

Il servizio UONPIA di riferimento, prevalentemente, è a **Bonate Sotto**, ma abbiamo rapporti anche con la **UONPIA di Bergamo**, con l'Istituto **Eugenio Medea** (Bosisio Parini) e con altri **Centri Privati**.

La presenza di molti alunni BES all'interno del nostro Istituto e la complessità della realtà, rendono necessaria l'attivazione di interventi a livello di **coordinamento/organizzazione/progettualità**, in sinergia con le risorse della Scuola e del Territorio. Il dialogo costante con esperti, Enti e Associazioni è alla base della creazione di buone prassi comuni e condivise, per rispondere alle esigenze del tessuto sociale che va sempre più assumendo le caratteristiche di un'ampia rete. Il Collegio Docenti, reputando significativa e prioritaria quest'area d'intervento, ha incaricato due insegnanti a coordinarla (figure strumentali).

Nei documenti dell'UNESCO (2000) viene attribuita grande importanza alla Pedagogia Inclusiva che poggia su quattro punti fondamentali: 1. Tutti i bambini possono imparare; 2. Tutti i bambini sono diversi; 3. La diversità è un punto di forza; 4. L'apprendimento si

intensifica con la cooperazione tra insegnanti, genitori e comunità.

La realtà di assumere la cornice teorica inclusiva per la progettazione dei percorsi e delle attività non è legata solo alla presenza di BES ma è una scelta pedagogica della nostra scuola. Occorre che il modo di insegnare e di valutare cambi, per sviluppare le potenzialità di tutti gli alunni.

La scuola diventa inclusiva quando sa accogliere tutte le diversità e riformulare al tal fine le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche didattiche e logistiche.

- ✓ *Allegato 19 - Buone prassi per l'inclusione*
- ✓ *Allegato 20 - PAI*
- ✓ *Link - Accoglienza degli alunni stranieri*
<https://www.iclangelini.edu.it/didattica/aree-tematiche/area-alunni-bes/>

La pedagogia inclusiva contempla molteplici possibilità; tra queste consideriamo per noi significative le seguenti:

- Differenziare i percorsi.
- Lavorare in rete, creando collaborazioni e alleanze tra scuola, famiglia, servizi, istituzioni di vario tipo, associazionismo, mondo del lavoro.
- Organizzare ed animare situazioni di apprendimento: didattica attiva / laboratoriale.
- Lavorare a partire dalle rappresentazioni degli alunni.
- Lavorare a partire dagli errori e dagli ostacoli all'apprendimento.
- Impegnare gli alunni in attività di ricerca, in progetti di conoscenza.
- Sviluppare la cooperazione tra alunni e certe forme di mutuo insegnamento.
- Sviluppare la capacità di autovalutazione nell'alunno.
- Negoziare con gli alunni diversi tipi di regole e contratti.
- Organizzare e far evolvere in seno alla scuola la partecipazione degli alunni.
- Servirsi delle nuove tecnologie.
- Sfruttare le potenzialità didattiche di software in relazione agli obiettivi d'insegnamento.
- Sviluppare il senso di responsabilità, la solidarietà e il sentimento di giustizia.

3.7.b Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

- Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è costituito da:
 - Dirigente scolastico;
 - Docenti curricolari;
 - Docenti di sostegno;
 - Funzioni strumentali BES
 - Genitori;

- Coordinatore della cooperativa di assistenza educativa;
- Responsabili dei servizi sociali.

Svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei punti di forza e debolezza della scuola;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalle diverse componenti (genitori, docenti, territorio)
- elaborazione di una proposta da presentare al Collegio dei Docenti di Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

3.7.c Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

A partire dal corrente anno scolastico 2021/22 l'Istituto Comprensivo Luigi Angelini di Almenno San Bartolomeo, in armonia con il Decreto Legislativo n.66 del 13/4/17 e successivamente con le integrazioni del Decreto Legislativo n.96 del 2019 e con il Decreto Interministeriale n.182 del 29 Dicembre 2020, adotta il seguente protocollo per stesura e condivisione dei Piani Educativi Individualizzati, garantendo la massima trasparenza e collaborazione nei confronti delle famiglie e degli alunni.

<https://www.iclangelini.edu.it/didattica/aree-tematiche/area-alunni-bes/>

Per gli alunni che presentano invece altri bisogni educativi speciali (DSA, BES) viene redatto un Piano Didattico Personalizzato che prevede un ampio coinvolgimento della famiglia sia nella fase di stesura, che in quella di verifica dell'efficacia del documento adottato.

L'Istituto Comprensivo Luigi Angelini di Almenno San Bartolomeo adotta il seguente protocollo per stesura e condivisione dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con Bisogni Educativi Speciali, garantendo la massima trasparenza e collaborazione nei confronti delle famiglie e degli alunni.

<https://www.iclangelini.edu.it/didattica/aree-tematiche/area-alunni-bes/>

Gruppo di lavoro operativo (GLO) - soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

- Docenti curricolari e di sostegno
- Genitori dell'alunno
- Dirigente Scolastica o suo delegato
- Assistenti educatori

- NPI

3.7.d Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Le scelte dell'Istituto sono orientate sempre più a creare un clima di alleanza educativa con la famiglia, a valorizzarla come importante "agenzia educativa" e a coinvolgerla nelle scelte di politica sociale che la riguardano.

A tal fine, le prassi e le procedure formali-operative previste sono:

Le funzioni strumentali attivano uno sportello di ricevimento su appuntamento per tutti i genitori di alunni con BES (DSA, BES e Legge 104), per prestare ascolto, raccogliere i bisogni, informare e offrire un supporto operativo

La famiglia viene coinvolta nella redazione del PEI grazie ad una serie di incontri preliminari che culminano con il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) entro il 31 ottobre, il contatto con l'insegnante di sostegno è assiduo e funge da ponte con il team/consiglio di classe.

La componente genitori, prevista nel GLI di Istituto, partecipa a tutte le proposte e alla revisione del PAI.

Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa in quanto la scuola è in costante dialogo con il Comitato Genitori. Sono previste anche riunioni serali informative da parte delle funzioni strumentali.

3.7.e Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per i livelli di apprendimento e per i giudizi sul comportamento si fa riferimento ai descrittori adottati dal Collegio Docenti per gli alunni dell'istituto, non in un'ottica però di "raggiungimento di uno standard", ma calibrando la valutazione con sistemi e strumenti di verifica personalizzati, previsti e chiaramente esplicitati nei Piani Educativi Individualizzati o nei Piani Didattici Personalizzati, che mirino al successo formativo della persona e al raggiungimento del massimo delle sue potenzialità.

La valutazione degli alunni con BES non è mai appiattita a livelli minimi, ma punta allo sviluppo e alla crescita in un'ottica di "eccellenza" raggiungibile da tutti, mediante percorsi, misure di verifica e criteri di valutazione personalizzati.

Per gli alunni in situazione di particolare fragilità con PEI totalmente personalizzato, in accordo con la famiglia, è possibile adottare una scheda di valutazione che delinei, mediante descrittori chiari e ben calibrati, i livelli di competenza ed il grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento contenuti nel Piano Individualizzato, superando quindi la valutazione numerica

e la suddivisione disciplinare, a favore di una valutazione qualitativa e una suddivisione in aree di intervento (relazione discorsiva da condividere sul registro elettronico con la famiglia).

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate INVALSI, prerequisito per l'ammissione agli esami, ove necessario, con "misure compensative e dispensative" o con "specifici adattamenti" od esonero dalle stesse (comma 4). Gli alunni con disabilità si avvalgono, se necessario, di tempi più lunghi e mezzi tecnologici nonché, ove necessario, dell'assistenza dell'insegnante.

La finalità per l'alunno è quella di mettersi alla prova e di sperimentare un agire autonomo e consapevole.

A tutti gli alunni con disabilità viene presentata la prova INVALSI, nella maggior parte dei casi personalizzata.

L'obiettivo non è tanto verificare le conoscenze, quanto l'autonomia di lavoro e la tenuta sul compito. Quindi la prova viene elaborata dal Consiglio di Classe/Team in modo che l'alunno possa gestirla nei tempi previsti per il gruppo classe, con l'eventuale presenza di un insegnante di sostegno, che non faccia parte del Team/Consiglio di classe, garantendo, al pari degli altri alunni uno scambio di figure e le reali condizioni per un'esperienza autonoma e sfidante.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le azioni messe in atto per facilitare il passaggio da un ordine di scuola ad un altro e l'orientamento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, riguardano:

- il passaggio di informazioni tramite la documentazione ufficiale (PEI, PDP);
- la programmazione di momenti di confronto e scambio tra docenti di ordine di scuola differenti, sul percorso evolutivo dell'alunno con BES;
- la promozione di progetti di accompagnamento o di progetti ponte verso la nuova esperienza scolastica;
- la promozione di progetti di orientamento.
- In particolare per gli alunni con disabilità, l'Istituto realizza le prassi e le procedure formali-operative previste dalle "Linee di indirizzo per il passaggio da un ordine di scuola ad un altro per gli alunni con certificazione di handicap" elaborate dal Centro Territoriale Inclusioni nel 2014/2015.

✓ *Allegato 21 - Linee di indirizzo per il passaggio da un ordine di scuola ad un altro per gli alunni con certificazione di handicap*

3.8 Didattica Digitale Integrata

L'Istituto Comprensivo Luigi Angelini da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento permettendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva.

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)).

L'Istituto Comprensivo Luigi Angelini seguendo le indicazioni fornite dalle linee guida (Allegato A al D.M. 26 giugno n. 39) ha progettato il piano scolastico per la didattica integrata arricchendo l'offerta formativa per quel che concerne la didattica digitale, sia ordinaria che in un'eventuale situazione di sospensione delle attività in presenza. Il progetto si pone l'obiettivo di fornire un'organizzazione pronta, adeguata alle esigenze dell'utenza.

Sono stati fissati criteri e modalità affinché la proposta didattica dei singoli docenti fosse inserita in un quadro pedagogico e metodologico condiviso, che garantisca omogeneità a livello di istituto rimodulando le progettazioni didattiche al fine di porre gli alunni al centro del processo di insegnamento-apprendimento evitando la mera trasposizione di contenuti e metodologie.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza con approfondimenti disciplinari e interdisciplinari che favoriscono la personalizzazione dei percorsi, il recupero degli apprendimenti, dettati anche da bisogni educativi speciali, lo sviluppo di competenze disciplinari e personali e il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento.

La DDI, sia nella modalità limitata ad alcuni alunni, sia nel caso si debba effettuare nei confronti della generalità degli alunni in una situazione di emergenza, si ispira ai seguenti valori:

- diritto all'Istruzione prevedendo il comodato d'uso gratuito delle dotazioni strumentali dell'istituto; l'adattamento dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, l'utilizzo della piattaforma GSuite, del registro elettronico con nuove funzionalità e del sito dell'Istituto per assicurare unitarietà all'azione didattica, la combinazione equilibrata di attività sincrone e asincrone per ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento e l'individuazione di metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere e di strumenti di verifica inerenti le metodologie utilizzate;

- dialogo e comunicazione assicurando la tempestiva informazione sugli orari delle attività nonché la condivisione degli approcci educativi e di materiali formativi per supportare il percorso di apprendimento degli alunni;
- collegialità garantendo riunioni e incontri collegiali a più livelli anche in caso di lockdown, con l'utilizzo di Google Meet e/o altre piattaforme dedicate e formando il personale in materia di competenze digitali;
- Rispetto, correttezza e consapevolezza integrando il Regolamento d'Istituto, con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento che gli studenti durante qualsiasi tipo di interazione che coinvolga l'utilizzo delle piattaforme e degli strumenti utilizzati dalla scuola nell'ambito della didattica digitale integrata, in considerazione delle implicazioni etiche determinate dall'impiego delle nuove tecnologie e della rete.
- Valutazione in itinere e conclusiva facendo riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e tenendo conto non soltanto dei prodotti e delle evidenze empiriche osservabili, ma anche della disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale, del processo di autovalutazione e più in generale, dell'intero percorso formativo dello studente.

Link – Regolamento DDI

<https://www.iclangelini.edu.it/?s=regolamento+ddi&type=any>



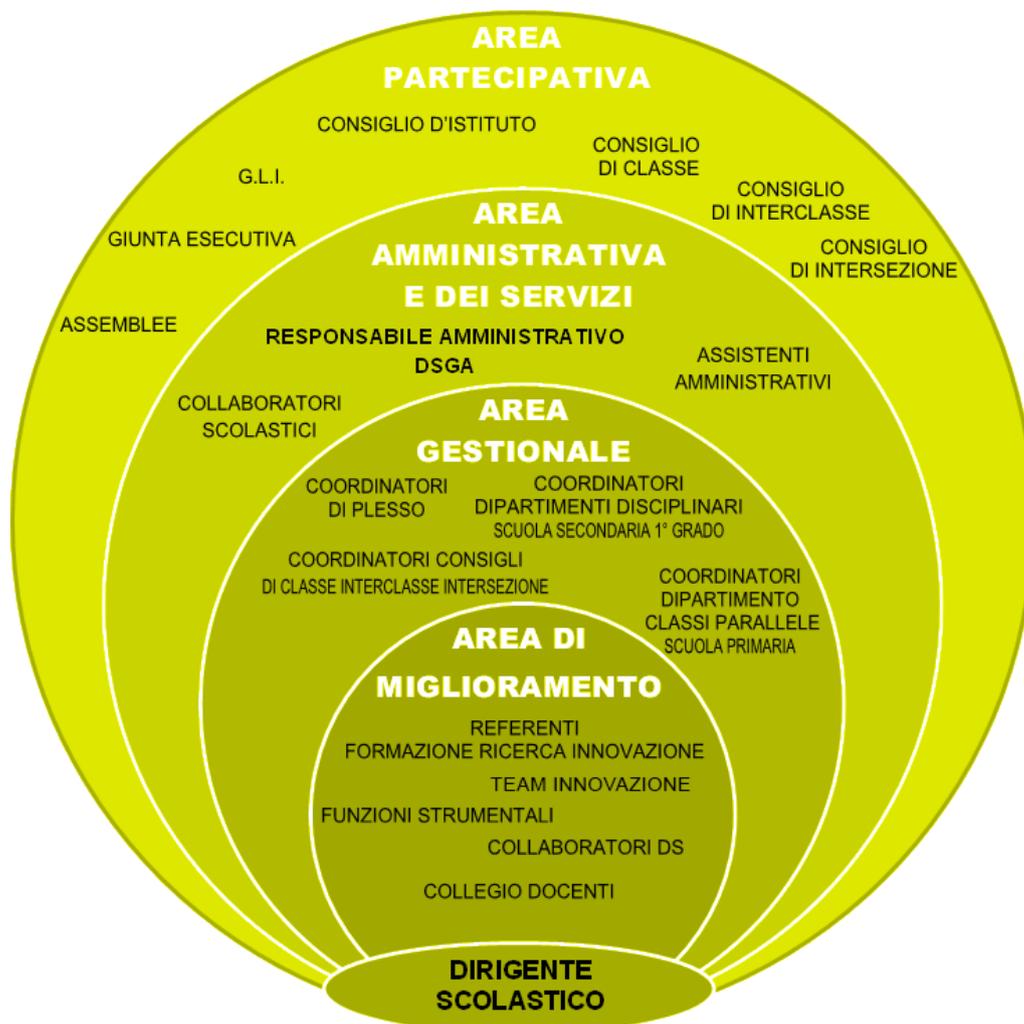
4. L'ORGANIZZAZIONE

4.1 Modello organizzativo

4.1.a Organigramma

L'organigramma è strutturato a partire **dall'area di miglioramento** che, insieme alle aree **gestionale e amministrativa**, favorisce e sollecita l'azione **partecipativa** della comunità territoriale e delle famiglie, per la creazione di una comunità educativa volta **all'innovazione e all'inclusione**.

Le azioni di miglioramento devono sollecitare l'innovazione, promuovere la sperimentazione di possibilità nuove ed alternative; devono far leva, coinvolgendo sulle risorse professionali presenti e le risorse territoriali; devono valorizzare le competenze e le diverse sensibilità; devono orientare scelte progettuali e guidare al miglioramento continuo, svolgendo una azione costante di stimolo e coordinamento che influisca su tutte **le aree di intervento dell'istituto**.



4.1.b Area di miglioramento

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il collegio dei docenti, articolato in dipartimento di intersezione programmatico per la scuola dell'infanzia, dipartimenti di classi parallele per la scuola primaria, in dipartimenti disciplinari per la scuola secondaria, aggiorna il curriculum verticale e amplia gradualmente la progettazione per competenze.

I dipartimenti elaborano all'inizio dell'anno la programmazione comune che costituisce la base delle programmazioni di sezione, di team, di classe e le programmazioni disciplinari individuali dei docenti.

Funzioni specifiche dei dipartimenti:

<p>DIPARTIMENTO DI INTERSEZIONE PROGRAMMATICO SCUOLA DELL'INFANZIA</p>	<ul style="list-style-type: none">• La definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica dei campi di esperienza;• il confronto delle diverse proposte didattiche dei docenti in ordine ai campi di esperienza;• la programmazione di attività per sezioni aperte;• l'innovazione, attraverso un lavoro di ricerca e autoaggiornamento;• la promozione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale;• la promozione di percorsi di ricerca-azione e la sperimentazione di metodologie didattiche innovative .
<p>DIPARTIMENTI CLASSI PARALLELE SCUOLA PRIMARIA</p> <p>DIPARTIMENTI DISCIPLINARI SCUOLA SECONDARIA</p>	<ul style="list-style-type: none">• La definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione;• la costruzione di un archivio di verifiche;• la scelta delle modalità di verifica e la costruzione di verifiche comuni;• il confronto delle diverse proposte didattiche dei docenti in ordine alla disciplina;• l'innovazione, attraverso un lavoro di ricerca e autoaggiornamento;• la promozione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale• la promozione di percorsi di ricerca-azione e a sperimentazione di metodologie didattiche innovative .• la programmazione di attività per la pausa didattica

LO STAFF DI DIREZIONE - LE FUNZIONI STRUMENTALI - IL TEAM DELL' INNOVAZIONE

Queste figure di sistema oltre ai compiti dettagliatamente declinati nel funzionigramma pubblicato nel sito nell'apposita sezione (<https://www.iclangelini.edu.it/la-scuola/funzionigramma/>), fanno parte del Gruppo di Miglioramento (GdM) che ha il compito di elaborare il piano di miglioramento e di monitorarlo nell'arco del triennio, attivando processi virtuosi finalizzati ad un'offerta formativa orientata alla didattica inclusiva per competenze e all'innovazione metodologica

In particolare le referenti formazione, ricerca e innovazione hanno il compito di coordinare il gruppo di miglioramento, svolgendo attività di presidio e di monitoraggio dei processi previsti in ambito didattico, sostenendo e implementando la progettazione innovativa e inclusiva.

4.1.c Area gestionale

L'area gestionale è costituita da docenti che coordinano le attività del plesso, dei consigli di classe, di interclasse di intersezione, dell'interclasse e dei vari dipartimenti.

Essi svolgono ruoli che prevedono compiti specifici, dettagliatamente declinati nel funzionigramma (<https://www.iclangelini.edu.it/la-scuola/funzionigramma/>)

Presidiano, inoltre, un'attività prioritaria per l'istituto, finalizzata alla creazione di una comunità professionale che abbia:

- un comune sentimento di partecipazione;
- interessi condivisi o positivamente mediati;
- obiettivi significativi;
- valori condivisi;
- lealtà "multiple" rispetto ai processi, alla professione, all'organizzazione di appartenenza;
- sentimento di appartenenza sia alla comunità locale che ad una comunità professionale.

4.2 Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

I docenti del O. d. A. concorrono alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione, di coordinamento".

Questi progetti saranno gestiti dai docenti individuati dall'organico di potenziamento, previsto dalla normativa (L. 107/2015). Tali docenti integreranno l'attività didattico-educativa curricolare

e, a seconda delle competenze specifiche, potranno svolgere attività di formazione e di tutoraggio per i docenti.

I progetti sono stati individuati a partire dalle priorità strategiche del piano di miglioramento e riguarderanno le seguenti aree:

progetto cittadinanza attiva, progetto educazione musicale, progetto informatica, potenziamento e recupero, progetto inclusione.

- ✓ *Allegato 22 - Progetto di educazione musicale*
- ✓ *Allegato 23 - Progetto supporto organizzativo*
- ✓ *Allegato 24 - Progetto inclusione*
- ✓ *Allegato 25 - Progetto di lingua inglese*
- ✓ *Allegato 26 - Progetto potenziamento e consolidamento*
- ✓ *Allegato 27 - Progetto cittadinanza attiva*

* Sarà possibile realizzare i progetti qualora fossero previsti docenti con competenze specifiche nell' organico dell'autonomia.

4.3 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Direttore Generale Servizi Amministrativi	Coordinamento personale Amministrativo Tecnico Ausiliario - Bilancio d'Istituto - Supervisore procedure
Ufficio personale Assistente Amm.vo	Gestione pratiche personale docente e ATA dall'assunzione al pensionamento, circolari docenti, infortuni.
Ufficio finanziario Assistente Amm.vo	Supporto gestione bilancio di Istituto Preventivi/ Acquisti materiale /Progetti Didattici
Ufficio inventario Assistente Amm.vo	Inventario arredi, attrezzature e sussidi
Ufficio protocollo Assistente Amm.vo	Protocollo, smistamento e archiviazione posta; comunicazioni urgenti ai plessi
Segreteria didattica Ufficio alunni Assistente Amm.vo	Iscrizioni, ritiri, organi collegiali, mensa, anticipo, prolungamento, fascicoli alunni, libri di testo, visite di istruzione, circolari alunni

4.4 Reti e convenzioni

Patto educativo di comunità

Il patto educativo di comunità rappresenta un accordo condiviso tra la scuola, le famiglie, le istituzioni locali, le associazioni, le aziende, e tra tutti i soggetti del territorio dell'IcIa che sono motivati a realizzare un ambiente di apprendimento diffuso, inclusivo e solidale.

L'ambiente di apprendimento che si intende delineare è frutto della formalizzazione di esperienze e interlocuzioni precedenti, che la nostra scuola intraprende da anni con diverse realtà del territorio, ma che finora non sono state ancora completamente integrate in una visione comune. Il patto diventa quindi il coronamento di questi sforzi, tesi anche nel futuro a creare una rete coesa che comunichi continuamente con l'offerta educativa della scuola, e nell'alveo della normativa vigente.

Per ambiente di apprendimento diffuso si intende l'intero giacimento di ricchezze e di opportunità del territorio: beni ecologici, sociali, storici e culturali che la comunità scolastica e la cittadinanza possono osservare, capire, modificare attraverso la conoscenza diretta e la partecipazione personale

l' Istituto Comprensivo L. Angelini, attraverso una rete di collaborazioni consolidate con gli enti locali, le amministrazioni comunali e le associazioni del territorio, ha sviluppato nel tempo una solida sinergia che arricchisce e supporta l'offerta formativa. La cooperazione tra la scuola e i vari soggetti è alimentata da una comunicazione fluida e continua, che si concretizza anche in una serie di attività mirate a favorire lo sviluppo educativo e sociale degli studenti.

DENOMINAZIONE	FINALITÀ	RISORSE CONDIVISE	SOGGETTI COINVOLTI	RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA	AMBITO
Golf Club Bergamo "L'Albenza"	Facilitare l'avvicinamento dei ragazzi alla pratica del golf.	Risorse Materiali Risorse Umane Risorse Didattiche	Docenti, alunni, maestri di golf	Partner attivo	Educazione fisica salute - benessere aggregazione
C.D.D.Centro Diurno Disabili dell'agro (Cooperativa "Lavorare Insieme")	Realizzare attività di didattica cooperativa legate al tema delle emozioni, al rispetto e alla tutela dell'ambiente	Risorse Materiali Risorse Umane Risorse Didattiche Risorse immateriali	Docenti, alunni, educatori ente, utenti ente	Partner attivo Sperimentatore Promotore di cittadinanza attiva	Cittadinanza Attiva Service Learning aggregazione
POLISPORTIVA Almenno S.B. e Almenno S.S.	Far apprendere e diffondere la pratica sportiva come strumento educativo.	Risorse Materiali Risorse Umane Risorse Didattiche Risorse immateriali	Docenti, alunni, allenatori e assistenti	Facilitatore Partner attivo	Educazione fisica salute - benessere aggregazione
POLISPORTIVA Palazzago	Far apprendere e diffondere la pratica sportiva come strumento educativo.	Risorse Materiali Risorse Umane Risorse Didattiche Risorse immateriali	Docenti, alunni, allenatori e assistenti	Facilitatore Partner attivo	Educazione fisica salute - benessere aggregazione

Istituto Comprensivo "L. Angelini" Almenno San Bartolomeo
PTOF – PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-2028

Protezione Civile Palazzago	Favorire l'acquisizione di comportamenti sicuri in situazioni di emergenza	Risorse Materiali Risorse Umane Risorse immateriali	Docenti, alunni, guide esperte, volontari formati	Partner attivo Promotore di cittadinanza attiva	Promozione culturale Cittadinanza Attiva Conoscenza del territorio
Gruppo Alpini Almenno S.B.	Valorizzare il territorio con attività di scoperta in situazioni cooperative e uscite all'aperto guidate	Risorse Materiali Risorse Umane Risorse immateriali	Docenti, alunni, guide esperte, volontari formati	Partner attivo Promotore di cittadinanza attiva	Promozione culturale Cittadinanza Attiva Conoscenza del territorio
A.V.I.S- A.I.D.O Almenno San Bartolomeo	Promuovere attività di formazione e prevenzione.	Risorse Materiali Risorse Umane Risorse didattiche	Docenti, alunni, volontari formati, professionisti del settore e associati	Partner attivo Promotore di cittadinanza attiva	Educazione a salute - benessere
A.V.I.S Palazzago	Promuovere attività di formazione e prevenzione.	Risorse Materiali Risorse Umane Risorse didattiche	Docenti, alunni, volontari formati, professionisti del settore e associati	Partner attivo Promotore di cittadinanza attiva	Educazione a salute - benessere
Pasticceria "PASQUALINA"	Orientare verso attività e professioni legate al territorio	Risorse Materiali Risorse Umane Risorse immateriali	Docenti, alunni, professionisti del settore	Partner attivo	Orientamento formazione
Associazione Orchestra MUSICALMENNO	Promuovere percorsi laboratoriali di musica che favoriscano in ambito scolastico lo sviluppo della personalità, lo sviluppo critico e lo sviluppo estetico.	Risorse Materiali Risorse Umane Risorse Didattiche	Docenti, alunni, musicisti. presidenza	Facilitatore Partner attivo	Promozione culturale Formazione
Corpo Musicale "G.ROSSINI" Palazzago	Avvicinare al mondo della musica sviluppando la pratica strumentale	Risorse Materiali Risorse Umane Risorse Didattiche	Docenti, alunni, musicisti. presidenza	Facilitatore Partner attivo	Promozione culturale Formazione
Museo del Falegname "TINO SANA"	Avvicinare i ragazzi al mondo del legno, facendoli partecipare attivamente, mettendoli alla prova con la lavorazione della materia fino alla creazione di oggetti in legno	Risorse Materiali Risorse Umane Risorse Didattiche	Docenti, alunni, Tutor specializzati, studenti della Scuola del falegname	Partner attivo Sperimentatore	Promozione culturale Formazione Orientamento
Pro Loco Almenno S. B.	Promuovere attività di interesse artistico / culturale / territoriale.	Risorse Materiali Risorse Umane Risorse immateriali	Docenti, alunni, volontari associati formati	Partner attivo Promotore di cittadinanza attiva	Promozione culturale Formazione Conoscenza territorio
Pro Loco Barzana	Promuovere attività di interesse artistico / culturale / territoriale.	Risorse Materiali Risorse Umane	Docenti, alunni, volontari associati formati	Partner attivo Promotore di cittadinanza attiva	Promozione culturale Formazione Conoscenza territorio
Fondazione Lemine (in attesa della nuova strutturazione degli organi statuari)	Avvicinare il mondo della scuola al patrimonio artistico-culturale locale.	Risorse Materiali Risorse Didattiche Risorse immateriali	Docenti, alunni	Partner attivo Promotore di cittadinanza attiva	Promozione culturale Formazione Conoscenza territorio
Associazione Anpi Anna Papis	Promuovere percorsi tematici di riscoperta dei luoghi della memoria e la divulgazione dei valori fondanti della Costituzione Italiana.	Risorse Materiali Risorse Didattiche Risorse immateriali	Docenti, alunni, volontari associati formati	Facilitatore Partner attivo Promotore di cittadinanza attiva	Promozione culturale Cittadinanza Attiva

Istituto Comprensivo "L. Angelini" Almenno San Bartolomeo
PTOF – PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-2028

Associazione Libera	Approfondire il tema della terra, della giustizia e dei diritti.	Risorse materiali Risorse umane	Docenti, alunni, volontari associati formati	Facilitatore Partner attivo Promotore di cittadinanza attiva	Promozione culturale Cittadinanza Attiva
s.f.a. servizio formazione autonomia Almenno San Bartolomeo	Diffondere la metodologia del Service Learning	Risorse Materiali Risorse Umane Risorse immateriali	Docenti, alunni, educatori ente, utenti ente	Partner attivo Sperimentatore Promotore di cittadinanza attiva	Cittadinanza Attiva Service Learning aggregazione
Centro anziani ANCESCAO Almenno San Bartolomeo	Realizzare attività nelle forme di volontariato sociale e culturale	Risorse Materiali Risorse Umane	Docenti, alunni, associati	Partner attivo Promotore di cittadinanza attiva	Cittadinanza Attiva Service Learning aggregazione
Scuola dell'Infanzia Pozzi Almenno San Bartolomeo	Partecipazione al progetto continuità	Risorse Umane	docenti	Ruolo coordinatore	progetto continuità
Scuola dell'Infanzia Gromlongo	Partecipazione al progetto continuità	Risorse Umane	docenti	Ruolo coordinatore	progetto continuità
Scuola dell'Infanzia Barzana	Partecipazione al progetto continuità	Risorse Umane	docenti	Ruolo coordinatore	progetto continuità
Comune di Palazzago	Patto educativo di comunità Concessione in uso di aree	Risorse materiali e immateriali	Comunità scolastica e cittadinanza	/	/
Comune di Almenno San Bartolomeo	Patto educativo di comunità Concessione in uso di aree	Risorse materiali e immateriali	Comunità scolastica e cittadinanza	/	/
Comune di Barzana	Patto educativo di comunità Concessione in uso di aree	Risorse materiali e immateriali	Comunità scolastica e cittadinanza	/	/

Accordi di collaborazione					
Comitato genitori	Promuovere relazioni tra le famiglie e rendere proficua la collaborazione con la scuola.	Risorse materiali	Associazione di genitori	Partner dell'accordo	Formazione Assistenza Cittadinanza attiva
Biblioteca	Coltivare e implementare conoscenze, saperi, attitudini e abilità trasversali per formare e sviluppare le competenze chiave dell'apprendimento permanente.	Risorse professionali	Bibliotecari Docenti Studenti	Partner dell'accordo	Promozione culturale Formazione
Servizi sociali comunali	Gestire una molteplicità di interventi e servizi a favore della popolazione scolastica.	Risorse professionali	Operatori servizi sociali comunali	Partner dell'accordo	Assistenza scolastica / educativa
Legambiente	Promuovere iniziative di sensibilizzazione, educazione e formazione sulla sostenibilità ambientale.	Risorse professionali	Associazione di volontari	Partner dell'accordo	Cittadinanza attiva
Gruppo alpini	Concorrere alla buona riuscita delle varie iniziative.	Risorse materiali	Associazione di volontari	Partner dell'accordo	Cittadinanza attiva Sicurezza
Protezione civile	Promuovere comportamenti consapevoli e rispettosi nei confronti dell'ambiente.	Risorse professionali e materiali	Associazione di volontari	Partner dell'accordo	Cittadinanza attiva Sicurezza
Associazione libera	Approfondire il tema della terra, della giustizia e dei diritti.	Risorse professionali e materiali	Associazioni Scuole Gruppi Università Parrocchie	Partner dell'accordo	Cittadinanza attiva
Gruppo anziani	Realizzare attività nelle forme di volontariato sociale e culturale.	Risorse materiali	Associazione di volontari	Partner dell'accordo	Cittadinanza attiva
Associazione Polisportiva Dilettantistica Sezione Nuoto di Brembate	Incoraggiare, attraverso l'esperienza in acqua, l'autostima, la socializzazione l'immagine positiva di sé nel rapporto con gli altri e migliorare lo sviluppo fisico.	Risorse professionali	Maestri di nuoto	Partner dell'accordo	Educazione salute / benessere
Polizia municipale di Palazzago	Sperimentare le nozioni basilari dell'educazione stradale.	Risorse professionali	Vigili urbani	Partner dell'accordo	Cittadinanza attiva Sicurezza
Centro Antiviolenza "PENELOPE"	Approfondire il tema della differenza di genere sensibilizzare al contrasto alla violenza contro le donne	Risorse professionali	Docenti, alunni genitori, equipe psicopedagogica	Partner rete di ambito	Prevenzione consulenza formazione

Gli Enti, le Associazioni e i volontari sopra elencati operano da vari anni nel nostro Istituto Scolastico attuando progetti ed iniziative che arricchiscono la formazione di tutti gli studenti. Le attività hanno una ricaduta formativa anche sui docenti che spesso collaborano alla progettazione ed attuazione delle stesse.

✓ *Allegato 28 – Patto educativo di comunità*

4.5 Piano di formazione del personale docente e ATA

Piano di formazione

Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa e con le priorità tematiche del piano nazionale di formazione del MIUR.

Il nostro istituto ha elaborato una proposta di piano di formazione in linea con il piano di miglioramento, sulla base dei bisogni formativi dei docenti rilevati da un questionario a dicembre 2024 e confermati nell'atto di indirizzo della Dirigente. Dalle risposte dei docenti al questionario emerge un quadro diversificato dei bisogni formativi, determinato sia dal numero di docenti operanti nell'Istituto che dalla diversità delle singole esperienze. Nello stendere il piano, pertanto, si è tenuto conto:

- delle esigenze evidenziate con maggiore forza
- delle risorse interne all'Istituto disponibili per la formazione;
- delle possibilità offerte dalla rete di ambito nella quale la scuola opera;
- delle indicazioni ministeriali in merito alla formazione del personale.

Rimane inoltre fermo che tutti i docenti verranno agevolati, ove possibile, nella partecipazione a convegni, seminari, corsi di formazione riguardanti interessi individuali.

Attività formativa	Personale coinvolto	Tempi	Priorità strategica correlata	Priorità tematica PNF
Gestione della classe e problematiche relazionali	Personale docente	Attività annuale	Aprire canali di dialogo tra insegnanti e alunni per la condivisione e il confronto sul progetto educativo comune.	Coesione sociale e prevenzione del disagio
Didattica delle singole discipline	Personale docente	Attività triennale	Acquisire contenuti e competenze relativi a uno specifico approfondimento disciplinare (anche in ambito digitale).	Competenze disciplinari

Bisogni individuali e sociali dello studente	Personale docente	Attività annuale	Riflettere sulle diverse modalità di apprendimento, riconoscerle e imparare a progettare interventi didattico-educativi tenendo conto di tali aspetti. Promuovere una motivazione significativa che porti a un apprendimento costruttivo, collaborativo, riflessivo.	Coesione sociale e prevenzione del disagio
Inclusione scolastica e sociale	Personale docente	Attività annuale	Considerare l'inclusività come possibilità da parte di tutti gli alunni e le alunne di esprimersi nelle proprie potenzialità e di essere accolti nelle proprie fragilità	Inclusione e disabilità
Sviluppo della cultura digitale e educazione ai media	Personale docente	Attività annuale	Acquisire competenze digitali per sperimentare e progettare nuovi ambienti di apprendimento.	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento.
Valutazione	Personale docente	Attività annuale	Approfondire gli aspetti più innovativi della valutazione autentica relativa alla didattica per competenze.	Didattica per competenze e innovazione metodologica e competenze di base
Lingua inglese corso base	Personale docente	Attività triennale	Acquisire competenze di lingua straniera (inglese) per accedere e partecipare ai progetti e alle risorse predisposti da Erasmus Plus.	Internazionalizzazione
La sicurezza nella scuola	Personale scolastico		Acquisire competenze relative alla sicurezza	Competenze di sistema
La nuova normativa sulla Privacy	Personale scolastico		Acquisire competenze relative alla Privacy	Competenze di sistema
Scuola digitale	Personale ATA		Acquisire competenze per perfezionare l'innovazione digitale in tutti i processi gestionali e produttivi.	Transizione digitale

5. INTERNAZIONALIZZAZIONE

Premessa

In un mondo sempre più globalizzato, è fondamentale che i nostri studenti acquisiscano competenze linguistiche solide e una mentalità cosmopolita. L'internazionalizzazione della nostra scuola rappresenta un investimento sul futuro dei nostri ragazzi, offrendo loro l'opportunità di entrare in contatto con culture diverse e di sviluppare le competenze necessarie per affrontare le sfide di un mercato del lavoro sempre più competitivo. Grazie al progetto Erasmus+, potremo offrire ai nostri studenti esperienze di apprendimento uniche, promuovendo la mobilità, lo scambio culturale e la collaborazione con partner europei. In questo modo, la nostra scuola diventerà un punto di riferimento per l'innovazione didattica e per la formazione di cittadini attivi e consapevoli.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Icla Brea Thing Europe

Docenti/alunni	Progetto	Periodo	Obiettivi dei corsi
<p>Il progetto coinvolgerà: la Dirigente scolastica, lo staff, i docenti della scuola Secondaria e Primaria e gli studenti della scuola Secondaria.</p>	<p>Mobilità docenti Il progetto offre percorsi di formazione-aggiornamento che consentiranno ai docenti di formarsi e aggiornarsi in contesti diversi, a contatto con colleghi di altre nazioni, per poi condividere le esperienze così da poter pianificare un'offerta formativa ricca e all'avanguardia mirata a preparare futuri cittadini europei. La crescita professionale dell'Istituto e l'esperienza acquisita dalle figure coinvolte nella mobilità avrà una ricaduta positiva sull'intero ambiente scolastico.</p> <p>Mobilità alunni L'esperienza Erasmus favorisce lo sviluppo di competenze chiave come l'autonomia, la capacità di adattamento e di risolvere problemi. Permette agli studenti di scoprire nuove culture, tradizioni, ampliando così la loro visione del mondo</p>	<p>Anni scolastici da 2022/23 fino 2026/27</p>	<p>La partecipazione alle mobilità previste dal Progetto Erasmus, in risposta ai bisogni individuati, permetterà in termini di risultati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Arricchire le competenze dello staff con una ricaduta positiva sull'intero ambiente scolastico; • Potenziare le life skills e le abilità linguistiche; • Diffondere buone pratiche; • Sviluppare una maggiore qualificazione dell'Istituto, promotore della divulgazione dell'esperienza internazionale sul territorio; • Accrescere il valore dell'internazionalizzazione in termini di complessità con un impatto significativo nei consigli di classe, al fine di portare innovazione e interculturalità nell'ambito della didattica scolastica.

Accreditamento Erasmus 2023 - 2027

Il nostro Istituto ha presentato un progetto di Accreditamento Erasmus+ per gli anni 2023 - 2027 che è stato approvato: grazie a tale progetto si realizzeranno esperienze di formazione per insegnanti, dirigenti scolastici e personale della scuola, mobilità degli alunni, individuali o di gruppo, a fini di studio o tirocinio, nei Paesi aderenti al Programma e di aprire la scuola all'Europa.

La caratteristica principale di questa opportunità, introdotta con Erasmus+ 2021-2027, è la possibilità di progettare la mobilità con una strategia a lungo termine per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento, in linea con obiettivi ed esigenze formative della scuola, all'interno di un Piano Erasmus+ definito che è parte integrante della candidatura.

L'Istituto potrà contare sul supporto finanziario per nuove mobilità ogni anno. L'accesso stabile ai finanziamenti consentirà di concentrarsi sugli obiettivi a lungo termine e accrescere la dimensione europea e la qualità della mobilità.

6. PROGETTO CONTINUITÀ

	ATTORI COINVOLTI	INFANZIA	PRIMARIA ALMENNO	PRIMARIA BARZANA	PRIMARIA PALAZZAGO	SECONDARIA
OPEN DAY Visita della scuola da parte delle famiglie dei futuri iscritti	- docenti infanzia dei gruppi coinvolti - docenti cl. 5 primaria - docenti secondaria - bambini 6 anni - genitori bambini 6 anni	NOVEMBRE IN PRESENZA	DICEMBRE IN PRESENZA	DICEMBRE IN PRESENZA	DICEMBRE IN PRESENZA	GENNAIO IN PRESENZA
INCONTRO PER FEEDBACK NUOVI ISCRITTI infanzia-primaria	- docenti infanzia - docenti cl.1 primaria	NOVEMBRE IN PRESENZA	/	/	NOVEMBRE IN PRESENZA	/
INCONTRO PER FEEDBACK NUOVI ISCRITTI primaria-secondaria	- docenti cl.1 primaria - docenti coordinatori classi 1 Secondaria	/	NOVEMBRE IN PRESENZA	NOVEMBRE IN PRESENZA	NOVEMBRE IN PRESENZA	NOVEMBRE IN PRESENZA
ORGANIZZAZIONE ACCOGLIENZA NEOISCRITTI IN CL1 PRIMARIA	- docenti infanzia - docenti cl. 5 primaria	MARZO IN PRESENZA	MARZO MEET O IN PRESENZA	MARZO MEET O IN PRESENZA	MARZO IN PRESENZA	/
VISITA SCUOLA E LABORATORI (ACCOGLIENZA ALLA SECONDARIA: Visita alla scuola secondaria da parte dei degli alunni delle cl.5 della scuola secondaria e attività laboratoriali)	- docenti secondaria - docenti cl. 5 primaria - alunni cl. 5 primaria	/	DICEMBRE	DICEMBRE	DICEMBRE	DICEMBRE
VISITA SCUOLA ED ATTIVITÀ (ACCOGLIENZA ALLA PRIMARIA: Visita alla scuola primaria da parte dei grandi dell'infanzia e attività di accoglienza)	- docenti cl. 5 primaria - docenti infanzia - alunni grandi infanzia	APRILE/MAG GIO	GIUGNO	APRILE/MAGGIO	APRILE/MAGGIO	/
VISITA SCUOLA E LABORATORI (PRE-ACCOGLIENZA ALL'INFANZIA: visita alla scuola dell'Infanzia e laboratori)	- docenti infanzia - bambini 3 anni - genitori bambini 3 anni	APRILE/MAG GIO	/	/	/	/
PASSAGGIO INFORMAZIONE NEOISCRITTI	- docenti infanzia con docenti cl.5 primaria - docenti cl. 5 primaria con docenti secondaria	GIUGNO IN PRESENZA	GIUGNO MEET O IN PRESENZA	GIUGNO MEET O IN PRESENZA	GIUGNO IN PRESENZA	MAGGIO IN PRESENZA
OSSERVAZIONE ALUNNI NEOISCRITTI attività di osservazione da parte dei docenti della Secondaria nelle classi della Quinta Primaria	- docenti secondaria	/	/	/	/	MAGGIO/GIUGNO 2 ore in ogni classe dove richiesto (max. 14 ore) 2 ins. x classe IN PRESENZA
ASSEMBLEA CON FAMIGLIE E COLLOQUI CONOSCITIVI	- docenti infanzia - docenti infanzia dei gruppi coinvolti - docenti cl. 5 primaria - genitori bambini 3 anni - genitori bambini 6 anni - genitori ragazzi 11 anni	GIUGNO IN PRESENZA	SETTEMBRE IN PRESENZA	SETTEMBRE IN PRESENZA	SETTEMBRE IN PRESENZA	/

7. MODULI DI ORIENTAMENTO

L'Orientamento è basato sulla centralità e sulla promozione del pieno sviluppo della persona in tutte le fasi del percorso scolastico e in tutti i suoi aspetti: cognitivo, affettivo-relazionale e sociale.

A partire dal settore dell'infanzia, si articola in due direzioni fondamentali tra loro connesse: didattica orientativa, volta al conseguimento delle competenze per la vita (life skills) e delle competenze di cittadinanza;

azioni di guida, accompagnamento orientativo e sostegno alla conoscenza di se stessi e alla progettualità individuale;

Obiettivi Scuola dell'Infanzia

- Vivere un ambiente scolastico caratterizzato da un clima affettivamente ed esteticamente accogliente: bello, stimolante e nel quale traspiri gioia di vita, cura, rispetto reciproco;
- Sviluppare gradualmente la conoscenza del sé nella propria unicità (caratteristiche personali, preferenze, peculiarità, ...);
- Cogliere e conoscere le principali emozioni per favorirne l'espressione, l'autoregolazione, il riconoscimento di ciò che aumenta gioia, il "sentirsi vivi" e ciò che la inibisce;
- Imparare gradualmente a riconoscere il proprio valore, la propria forza, l'unicità propria e di ciascuno;
- Sviluppare una crescente autostima e fiducia in sé stessi;
- Sviluppare il coraggio di esprimersi in modo personale e creativo;
- Costruire progressivamente relazioni positive con i pari e con gli adulti, sviluppando atteggiamenti di cooperazione, rispetto e graduale accoglienza delle diversità di ciascuno;
- Sviluppare una progressiva autonomia;
- Sviluppare una crescente capacità di attenzione e concentrazione;

- Sviluppare la capacità di intraprendere un' attività e di portarla a termine in tempi adeguati;
- Scoprire i nuovi ambienti e i contesti sociali a cui gradualmente ci si avvicina;
- Favorire una graduale presa di coscienza dell'importanza di assumere comportamenti etici.

Obiettivi Scuola Primaria

- Sviluppare la capacità di conoscenza del sé (aspettative, desideri, bisogni, paure...) e di riflettere sui propri comportamenti;
- sviluppare la capacità di valorizzare la diversità di vita, di genere, di cultura, di etnia;
- accrescere il livello di autostima;
- sviluppare il senso di responsabilità rispetto ai compiti presi e assegnati;
- comprendere l'importanza dell'esistenza di regole e della necessità di rispettarle;
- sviluppare l'autonomia nel lavoro e nel rapporto con i pari;
- sviluppare capacità di relazione corretta con gli adulti e i pari;
- sviluppare la capacità di lavorare in gruppo in modo cooperativo;
- sviluppare competenze trasversali e metacognitive (attenzione, concentrazione, memoria...);
- sviluppare l'attenzione a segnali di disagio personale e sociale, per attivare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o sostegno;
- sviluppare la capacità di conoscere il contesto sociale, civile e produttivo in cui si vive.

Obiettivi Scuola Secondaria di I grado

- Raggiungere una progressiva strutturazione della personalità in rapporto al contesto sociale;
- Promuovere una adeguata e realistica conoscenza di sé;
- Sviluppare l'autostima e il senso di autoefficacia (confronto tra capacità e limiti);
- Sviluppare la capacità di autovalutazione;
- Sviluppare le capacità progettuali e decisionali;
- Sviluppare le capacità dinamico relazionali;
- Acquisire chiavi di lettura della realtà;
- Leggere criticamente i fenomeni storici, politici, sociali;
- Conoscere i vari percorsi formativi e professionali.

Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il

Piano triennale dell'offerta formativa e con le priorità tematiche del piano nazionale di formazione del MIUR.

Il nostro istituto ha elaborato una proposta di piano di formazione in linea con il piano di miglioramento, sulla base dei bisogni formativi dei docenti rilevati da un questionario a dicembre 2021 e confermati nell'atto di indirizzo della Dirigente.

Dalle risposte dei docenti al questionario emerge un quadro diversificato dei bisogni formativi, determinato sia dal numero di docenti operanti nell'Istituto che dalla diversità delle singole esperienze.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA (PALAZZAGO)

CONTENUTI PER FASCIA D'ETÀ	ATTIVITÀ	PERIODO
BAMBINI/E DI 2 ½ - 3 anni ✓ STARE BENE A SCUOLA ✓ " IO E LO SCOIATTOLO NOCCIOLINO": parallelismo con lo scoiattolo Nocciolino - abitudini e affetti (la famiglia); ✓ PROGETTO "COLAZIONE CHE PASSIONE" ✓ PROGETTO INCLUSIONE ✓ SICUREZZA A SCUOLA ✓ C'ERA UNA VOLTA	Giochi di presentazione e appartenenza al gruppo sezione Attività e giochi mirati alla scoperta delle routine nei vari momenti della giornata scolastica Attività di scoperta degli spazi della scuola e delle regole di utilizzo Giochi con il materiale dei diversi spazi dedicati e successivo riordino Giochi di socializzazione, movimento, coordinazione a coppie, in piccolo e grande gruppo Giochi con regole e giochi di ruolo Ascolto di storie mirate ed esperienze ad esse collegate Attività di sezione, intersezione per età, di plesso Uscite in natura e sul territorio Laboratorio di cucina UDA con attività mirate a coinvolgere i bambini nelle giornate speciali di attenzione al contesto sociale e civile: giornata dei diritti dei bambini, "Noi scegliamo la non violenza", giornata dell'inclusione	Tutto l'anno scolastico
BAMBINI/E DI 4 ANNI ✓ IO SONO: alla scoperta di sé ✓ IO FACCIO E CREO: alla scoperta delle mie abilità e potenzialità ✓ IO CRESCO: alla scoperta della mia storia ✓ PROGETTO INCLUSIONE ✓ U.D.A.: "NOI SCEGLIAMO LA NON VIOLENZA" ✓ SICUREZZA A SCUOLA	Collaborazione nell'abbellimento e nella cura degli ambienti Giochi di sperimentazione del proprio corpo, in differenti ambienti (all'interno e all'esterno della scuola, al bocciodromo, al campo sportivo, ecc...) Giochi di movimento e di coordinazione Partecipazione a giochi con regole e a giochi di ruolo Esperienze sensoriali in vari ambienti e in diverse forme Laboratorio di cucina Attività per prendere coscienza della propria identità: nome, sesso, peso, altezza, età, casa, famiglia, amici. Attività di scoperta delle funzioni comunicative del viso: espressione di emozioni Laboratorio di Biodanza (espressione di sé - rinforzo di identità e sviluppo dell'autostima - relazione di cura e reciprocità con l'altro e con l'ambiente) Conversazioni libere e guidate su temi proposti e per il racconto di vissuti personali Ascolto di racconti selezionati da una bibliografia volta alla "scoperta della bellezza delle differenze" Sperimentazione dei valori di condivisione: giochi e materiali collettivi;	Tutto l'anno scolastico

	<p>cibo, il pasto la convivialità; le routine: momenti di gioco, ... Assunzione di Incarichi inerenti "la cura" Uscite e iniziative varie sul territorio anche con la collaborazione di volontari Esperienze di semina: coltivazione in vaso e nell'orto e parallelismo con la crescita di ciascuno Attività all'aperto: travasare, vangare, rastrellare, piantare, estirpare, annaffiare e curare l'orto UDA con attività mirate a coinvolgere i bambini nelle giornate speciali di attenzione al contesto sociale e civile: giornata dei diritti dei bambini, "Noi scegliamo la non violenza", giornata dell'inclusione Progetto sicurezza</p>	
<p>BAMBINI/E DI 5 ANNI</p> <p>✓ EDUCAZIONE CIVICA E AMBIENTALE: alla scoperta del territorio naturale e sociale</p> <p>✓ PROGETTO INCLUSIONE</p> <p>✓ U.D.A.: "NOI SCEGLIAMO LA NON VIOLENZA"</p> <p>✓ PROGETTO "LE REGOLE DI SICUREZZA NEI LUOGHI PUBBLICI"</p> <p>✓ PERCORSI E LABIRINTI"</p>	<p>Collaborazione nell'abbellimento e nella cura degli ambienti Esplorazione di alcune frazioni del paese alla scoperte di caratteristiche sociali e culturali Ricostruzione della storia personale attraverso fonti e reperti Visita all'ufficio anagrafe Visita al Municipio e Intervista al Sindaco Scoperta ed esplorazione di alcuni boschi del territorio di Palazzago Partecipazione concreta all'educazione ambientale ed ecologica: adozione di comportamenti di cura e valorizzazione dell'ambiente naturale Esperienze in natura con il supporto della protezione civile Laboratorio di Biodanza (espressione di sè - rinforzo di identità e sviluppo dell'autostima - relazione di cura e reciprocità con l'altro e con l'ambiente) Realizzazione di elaborati con materiali strutturati e non Realizzazione di manufatti creativi Ascolto di racconti selezionati da una bibliografia volta alla "scoperta della bellezza delle differenze" Conversazioni libere e guidate Attività di espressione dei propri vissuti personali identificandone le emozioni Progetto Bimbiambulanza Giochi e attività per saper riconoscere situazioni di pericolo in natura, nei luoghi pubblici e privati, conoscenza di comportamenti adeguati da mettere in atti in caso di emergenza Progetto accoglienza/continuità con gli alunni del nido e della Scuola Primaria</p> <p>UDA con attività mirate a coinvolgere i bambini nelle giornate speciali di attenzione al contesto sociale e civile: giornata dei diritti dei bambini, "Noi scegliamo la non violenza", giornata dell'inclusione</p>	<p>Tutto l'anno scolastico</p>

SCUOLA PRIMARIA (Almenno S.B., Barzana, Palazzago)

CLASSI PRIME		
OBIETTIVI	ATTIVITÀ	PERIODO (mese o bim o quadr)
<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare la capacità di conoscenza del sé. - Comprendere l'importanza dell'esistenza di regole e della necessità di rispettarle. - Incoraggiare l'autonomia nel lavoro e nel rapporto con i pari. - Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo in modo cooperativo. - Accogliere e valorizzare le diversità. - Sviluppare la capacità di conoscere il contesto sociale in cui si vive. 	1. Letture animate, attività grafico-pittoriche e manipolative.	Tutto l'anno
	2. Giochi motori di conoscenza.	Primi mesi oppure con i nuovi alunni arrivati
	3. Durante le attività quotidiane momenti di circle-time, ricerca e riflessione su regole condivise per star bene a	Tutto l'anno
	4. Laboratori e progetti.	Tutto l'anno
	5. Attività in classi aperte	Occasionalmente
	6. Peer tutoring, peer to peer, cooperative learning.	Tutto l'anno, occasionalmente
	7. Settimana Aperta	A giugno
	8. Attività e laboratori per la Giornata dei diritti dei Bambini; Giornata della memoria; Giornata dell'inclusione.	Nel periodo della ricorrenza
	9. Progetti in collaborazione con la Biblioteca comunale (Almenno S.B.)	a partire da dicembre
	10. Festa dei nonni (Almenno S.B.)	2 ottobre
	11. Uscite sul territorio	tutto l'anno
	12. Libriamoci	Ottobre
	13. Percorsi di educazione emotivo-affettiva	Tutto l'anno

CLASSI SECONDE		
OBIETTIVI	ATTIVITÀ	PERIODO (mese o bim o quadr)
<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare la capacità di conoscenza del sé. - Comprendere l'importanza dell'esistenza di regole e della necessità di rispettarle. - Incoraggiare l'Autonomia nel lavoro e nel rapporto con i pari. - Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo in modo cooperativo. - Sviluppare la capacità di valorizzare la diversità di vita. - Sviluppare la capacità di conoscere il contesto sociale in cui si vive. 	1. Letture animate, attività grafico-pittoriche, giochi motori.	tutto l'anno
	2. Sicurezza a scuola.	da stabilire
	3. Durante le attività quotidiane momenti di circle-time, ricerca e riflessione su regole condivise per stare bene a scuola.	tutto l'anno
	4. Realizzazione UDA	tutto l'anno
	5. Realizzazione di manufatti.	tutto l'anno
	6. Laboratori e attività grafico-pittoriche.	tutto l'anno
	7. Attività in classi aperte, peer tutoring, peer to peer, cooperative learning.	tutto l'anno
	8. Progetto accoglienza	prima settimana
	9. Settimana Aperta./Settimana pausa didattica.	fine quadrimestre
	10. Attività e laboratori per le giornate a tema(Giornata dei diritti dei Bambini;Giornata sulla violenza di genere; Giornata della memoria; Giornata dell'inclusione;Giornata del Bullismo)	Nel periodo della ricorrenza
	11. La festa dei nonni (Almenno S.B.)	
	12. Uscite sul territorio	tutto l'anno
	13. AVIS - AIDO : ROSSO SORRISO (Palazzago)	da stabilire
	14. Laboratorio cucina (Palazzago).	da stabilire
	15. Progetti sportivi	tutto l'anno
	18. Progetto nuoto (Palazzago)	a partire da dicembre
	19. Libriamoci	Ottobre

CLASSI TERZE		
OBIETTIVI	ATTIVITÀ	PERIODO (mese o bim o quadr)
<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare la capacità di conoscenza del sé (aspettative, desideri, bisogni, paure...) e di riflettere sui propri comportamenti. - Sviluppare il senso di responsabilità rispetto ai compiti presi e assegnati. - Sviluppare l'autonomia nel lavoro e nel rapporto con i pari. - Sviluppare capacità di relazione corretta con gli adulti e i pari. - Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo in modo cooperativo. - Comprendere l'importanza dell'esistenza di regole e della necessità di rispettarle. - Sviluppare la capacità di valorizzare la diversità di vita, di genere, di cultura, di etnia. Sviluppare la capacità di conoscere il contesto sociale in cui si vive. 	1. Letture animate, attività grafico-pittoriche, giochi motori.	tutto l'anno
	2. Uscita UNICEF (Primaria di Palazzago)	da stabilire
	3. Progetto accoglienza	prima settimana
	4. Attività in classi aperte, peer tutoring, peer to peer, cooperative learning.	occasionalmente
	5. Settimana aperta	fine quadrimestre
	6. Progetto Nuoto	a partire da Dicembre
	7. Progetto Palestra (Primaria Palazzago)	tutto l'anno
	8. Progetto Sicurezza	tutto l'anno
	9. Progetto Bimbiambulanza (Primaria di Palazzago)	da stabilire
	10. Giornate speciali di attenzione al contesto sociale e civile: giornata contro il bullismo, giornata per i diritti dei bambini, giornata della memoria, giornata sulla violenza contro le donne, giornata dell'inclusione	Nel periodo della ricorrenza
	11. Realizzazione di UDA	tutto l'anno
	12. Attività di lettura "Oltre lo stereotipo" (Primaria di Almenno)	da stabilire
	13. festa dei nonni (Almenno S.B.)	2 ottobre
	14. progetti biblioteca	tutto l'anno
	15. uscite sul territorio	tutto l'anno

CLASSI QUARTE		
OBIETTIVI	ATTIVITÀ	PERIODO (mese o bim o quadr)
<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare la capacità di conoscenza del sé (aspettative, desideri, bisogni, paure...) e di riflettere sui propri comportamenti. - Sviluppare il senso di responsabilità rispetto ai compiti presi e assegnati. - Sviluppare l'autonomia nel lavoro e nel rapporto con i pari. - Sviluppare capacità di relazione corretta con gli adulti e i pari. - Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo in modo cooperativo. - Comprendere l'importanza dell'esistenza di regole e della necessità di rispettarle. - Sviluppare la capacità di valorizzare la diversità di vita, di genere, di cultura, di etnia. - Sviluppare la capacità di conoscere il contesto sociale, civile e produttivo in cui si vive. 	1. Progetto accoglienza	prima settimana
	2. Educazione motoria: il sé corporeo.	tutto l'anno
	3. Arte Immagine: Ritratti e Autoritratti. (? introspezione personale).	primo quadrimestre
	4. Le regole per stare bene a scuola e convivenza sociale	Tutto l'anno
	5. Attività in classi aperte, peer tutoring, peer to peer, cooperative learning.	occasionalmente
	6. Settimana aperta e pausa didattica	Febbraio - giugno
	7. Progetto orto (Primaria Palazzago)	tutto l'anno
	8. Laboratorio di cucina(Primaria Palazzago, Almenno S.B.?)	da stabilire
	9. Realizzazione UDA	tutto l'anno
	10. Progetto Sicurezza	tutto l'anno
	11. Giornate speciali di attenzione al contesto sociale e civile: giornata contro il bullismo, giornata per i diritti dei bambini, giornata della memoria, giornata sulla violenza contro le donne, giornata dell'inclusione	giorno/periodo dedicato
	12. Libriamoci	ottobre
	13. Progetto madrelingua inglese	da stabilire
	14. La festa dei nonni (Almenno S.B.)	2 ottobre
	15. Uscite sul territorio	tutto l'anno
	16. Progetti lettura in collaborazione con la biblioteca	da stabilire
	17. Progetto sociale " Metti la quarta" (SFA Almenno S.B.)	primo quadrimestre
	18. Progetto piscina (Palazzago)	secondo quadrimestre
	19. Progetto musicale con la Banda (Palazzago e Barzana)	primo e secondo quadrimestre
	20. Educazione stradale (Almenno S.B., Barzana)	da stabilire
	21. Progetto con neuropsichiatria: conoscenza del sé psichico	da stabilire
	22. Code Week (Palazzago)	primo quadrimestre
	23. Progetto Cambridge Starters	Tutto l'anno

CLASSI QUINTE		
OBIETTIVI	ATTIVITÀ	PERIODO (mese o bim o quadr)
- Sviluppare la capacità di conoscenza del sé (aspettative, desideri, bisogni, paure...) e di riflettere sui propri comportamenti.	1. Progetto di educazione all'affettività e alla sessualità	2 quadrimestre
	2. Realizzazione di UDA	intero anno scolastico
	3. Progetto accoglienza/continuità con gli alunni della Scuola dell'Infanzia	2 quadrimestre
- Sviluppare il senso di responsabilità rispetto ai compiti presi e assegnati.	4. Attività in classi aperte, peer tutoring, peer to peer, cooperative learning.	intero anno scolastico
	5. Progetto Sicurezza	intero anno scolastico
	6. Visita al municipio e intervista al sindaco	intero anno scolastico
- Sviluppare l'autonomia nel lavoro e nel rapporto con i pari.	7. Le regole per stare bene a scuola e convivenza sociale	intero anno scolastico
	8. Progetto madrelingua inglese	secondo quadrimestre
- Sviluppare capacità di relazione corretta con gli adulti e i pari.	9. Progetto Cambridge Movers	secondo quadrimestre
	10. Giornate speciali di attenzione al contesto sociale e civile: giornata contro il bullismo, giornata per i diritti dei bambini, giornata della memoria, giornata sulla violenza contro le donne, giornata dell'inclusione. o giornate a tema di sensibilizzazione a temi civici	giorno dedicato
- Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo in modo cooperativo.	11. La festa dei nonni	inizio ottobre
	12. Uscite sul territorio	intero anno scolastico
	13. Partecipazione alle celebrazioni del XXV aprile	25 aprile
	14. Incontro rappresentanti associazioni	intero anno scolastico
- Comprendere l'importanza dell'esistenza di regole e della necessità di rispettarle.	15. Visita scuola secondaria, progetto continuità con scuola secondaria	intero anno scolastico
	16. giro strumenti	intero anno scolastico
	17. progetto clarinetto	intero anno scolastico
- Sviluppare la capacità di valorizzare la diversità di vita, di genere, di cultura, di etnia.	18. progetti sportivi	intero anno scolastico
	19 progetti in collaborazione con le biblioteche, il sistema bibliotecario	intero anno scolastico
	20. libriamoci	Ottobre
	21. Popotus, lettura quotidiani in classe: cittadinanza consapevole	intero anno scolastico
	- Sviluppare la capacità di conoscere il contesto sociale, civile e produttivo in cui si vive.	

SCUOLA SECONDARIA

CLASSI PRIME		
OBIETTIVI	ATTIVITÀ	ORE
- Sviluppare la capacità di conoscenza del sé (aspettative, desideri, bisogni, paure...) e di riflettere sui propri comportamenti.	- Attività sul metodo di studio e sui diversi stili cognitivi - Attività di motivazione allo studio - Plan de Travail	42 ore CdC
	- Le regole per stare bene a scuola	10 ore CdC
- Sviluppare il senso di responsabilità rispetto ai compiti presi e assegnati.	- Attività a classi aperte, peer tutoring, peer to peer, cooperative learning. - Progettazione e realizzazione delle attività di open day per i bambini della primaria	10 ore CdC
- Sviluppare l'autonomia nel lavoro e nel rapporto con i pari.		
- Sviluppare capacità di relazione corretta con gli adulti e i pari.	- Giornate speciali di attenzione al contesto sociale e civile: attività contro il bullismo, giornata della memoria, riflessioni sulla violenza contro le donne, giornata dell'inclusione, riflessione su alcune feste civili	10 ore CdC
- Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo in modo cooperativo.		
- Comprendere l'importanza dell'esistenza di regole e della necessità di rispettarle.	- Progetto madrelingua inglese	10 ore Doc. Inglese
- Sviluppare la capacità di valorizzare la diversità di vita, di genere, di cultura, di etnia.		
- Sviluppare la capacità di conoscere il contesto sociale, civile e produttivo in cui si vive.	- Consiglio Comunale dei Ragazzi - Laboratorio orto - Club robotica	8 ore docenti referenti dei Progetti
		TOT. 90 ore

CLASSI SECONDE		
OBIETTIVI	ATTIVITÀ	ORE
<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare la capacità di conoscenza del sé (aspettative, desideri, bisogni, paure...) e di riflettere sui propri comportamenti. - Sviluppare il senso di responsabilità rispetto ai compiti presi e assegnati. - Sviluppare l'autonomia nel lavoro e nel rapporto con i pari. - Sviluppare capacità di relazione corretta con gli adulti e i pari. - Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo in modo cooperativo. - Comprendere l'importanza dell'esistenza di regole e della necessità di rispettarle. - Sviluppare la capacità di valorizzare la diversità di vita, di genere, di cultura, di etnia. - Sviluppare la capacità di conoscere il contesto sociale, civile e produttivo in cui si vive. 	- Progetto di educazione all'affettività e alla sessualità	8 ore Psicologa e CdC
	- Attività sul metodo di studio e sui diversi stili cognitivi - Attività di motivazione allo studio - Plan de Travail	42 ore CdC
	- Attività a classi aperte, peer tutoring, peer to peer, cooperative learning. - Progettazione e realizzazione delle attività di open day per i bambini della primaria	10 ore CdC
	- Giornate speciali di attenzione al contesto sociale e civile: attività contro il bullismo, giornata della memoria, riflessioni sulla violenza contro le donne, giornata dell'inclusione, riflessione su alcune feste civili	10 ore CdC
	- Percorso prevenzione violenza di genere - conoscenza di sé.	6 ore CdC
	- Progetto madrelingua inglese	10 ore Doc. Inglese
	- Uscita didattica: Fiera dell'Orientamento	5 ore Provincia
		TOT. 91 ore

CLASSI TERZE		
OBIETTIVI	ATTIVITÀ	ORE
<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare la capacità di conoscenza del sé (aspettative, desideri, bisogni, paure...) e di riflettere sui propri comportamenti. - Sviluppare il senso di responsabilità rispetto ai compiti presi e assegnati. - Sviluppare l'autonomia nel lavoro e nel rapporto con i pari. - Sviluppare capacità di relazione corretta con gli adulti e i pari. - Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo in modo cooperativo. - Comprendere l'importanza dell'esistenza di regole e della necessità di rispettarle. - Sviluppare la capacità di valorizzare la diversità di vita, di genere, di cultura, di etnia. - Sviluppare la capacità di conoscere il contesto sociale, civile e produttivo in cui si vive. 	<ul style="list-style-type: none"> - test/ attività per riconoscere abilità e attitudini e Orientamento scolastico - consultazione attenta dell'Atlante delle scelte per distinguere le varie tipologie di scuole e le discipline che si studiano 	15 ore Doc. di lettere
	<ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio dei Talenti (Crescere Insieme in Valle) 	6 ore Psicologa
	<ul style="list-style-type: none"> - incontro con i rappresentanti delle Scuole Secondarie di secondo grado del territorio - conoscenza delle scuole del territorio 	4 ore Doc scuole secondarie di secondo grado
	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione della giornata del 25 novembre, con attività che sensibilizzino alla prevenzione della violenza di genere le classi prime e seconde 	10 ore CdC
	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto di educazione all'affettività e alla sessualità 	6 ore Psicologa
	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto sicurezza 	4 ore Doc. Tecnologia
	<ul style="list-style-type: none"> - attività a classi aperte, peer tutoring, peer to peer, cooperative learning. 	10 ore CdC
	<ul style="list-style-type: none"> - Giornate speciali di attenzione al contesto sociale e civile: attività contro il bullismo, giornata della memoria, riflessioni sulla violenza contro le donne, giornata dell'inclusione, riflessione su alcune feste civili 	10 ore CdC
	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto madrelingua inglese 	10 ore Doc. Inglese

8. PNRR: ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE A DM 65/2023 DM 66/2023 – DM 19/2024

INTERVENTO/TITOLO	DESTINATARI		PERCORSI E LABORATORI	
DM 65/2023 Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) Titolo Scuola, steam, mondo.	Linea A: Studenti Infanzia Primaria Secondaria I	Linea B: Docenti	Linea A: Corsi di Steam Corsi di Lingua inglese	Linea B: Corso B1 Corso B2
DM 66/2023 Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole Titolo Ricerca, formazione e azione.	Personale scolastico		Corsi Intelligenza artificiale Metodo di studio Matematica stem Storytelling Segreteria digitale Laboratori intelligenza artificiale Laboratorio storia Laboratorio stem Segreteria digitale	
DM 19/2024 Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica Titolo A scuola domani: mi conosco e costruisco il futuro	Studenti		Percorsi di mentoring e orientamento Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento Percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie	